



SEGONZANO

NOTIZIARIO COMUNALE

anno 15 n.29 giugno 2021



SEGONZANO

NOTIZIARIO COMUNALE
anno 15 | n. 29 | giugno 2021

Registrazione del Tribunale di Trento
n. 1284 del 22.03.2006

Direttore editoriale **Pierangelo Villaci**

Direttore responsabile **Daniele Ferrari**

Sede della redazione **Municipio di Segonzano**

Gruppo redazionale **Pierangelo Villaci,
Grazia Benedetti, Luigi Mattevi, Maria Rossi,
Nicol Vicenzi, Daniele Ferrari**

Impostazione grafica e stampa
Publistampa Arti Grafiche, Pergine Valsugana

In copertina e in quarta

Scultura in legno: foto di Carlo Fedrizzi,
presidente del Gruppo Fotoamatori Segonzano

SOMMARIO

Editoriale

- 1 Un impegno comune

Amministrazione

- 2 I nuovi nomi
3 I lavori continuano...
5 Pulizie di primavera alle piramidi
6 Un aiuto alle famiglie
7 Regole di civiltà ed educazione

Minoranza

- 8 Un primo bilancio

Distretto Famiglia

- 9 Tanti eventi pronti a partire
10 Virtual Dj Set
11 Ciao Mirko

Storia e Cultura

- 12 La fontana del me paés
13 Il passato nelle foto di Piazza
14 Un viaggio nell'antichità
16 Il ricordo di Elio
17 Centenarie

Turismo

- 18 Tutela di ambiente e territorio
20 Un paesaggio storico rurale
22 Un anno d'intensa... inattività
23 "El pestin" del Renzo
25 Attimi di storia
26 Zecche: prestare attenzione!

Associazioni

- 27 La generosità continua
28 Ripartire... ricercando collaborazione
28 I nostri nonni vigili
29 Un periodo difficile vissuto assieme

Scuola

- 30 Educazione e felicità
32 La scatola delle Meraviglie
33 Giovani artisti internazionali
34 La storia di Marinella

Sport

- 35 La danza non si ferma

Agenda

- 36 Orari, indirizzi e numeri utili



Carta certificata secondo lo standard FSC®: il Forest Stewardship Council® (FSC®), che è il principale sistema di certificazione forestale, assicura che il legno (o un suo sottoprodotto come la carta) provenga da foreste condotte secondo principi di buona gestione forestale, dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Garantisce, tra gli altri punti normativi, che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali. Il sistema FSC® prevede anche la certificazione dell'intera filiera su cui si muove il prodotto a base legno: la "Chain of Custody". La stampa avviene secondo gli standard di certificazione Eco-Print, la quale assicura che l'azienda si attiene a linee guida che mirano alla diminuzione dell'impatto ambientale dell'intero processo di stampa.

Un pensiero di vicinanza e vera solidarietà
a persone e famiglie provate dalla pandemia

Un impegno comune

di Pierangelo Villaci Sindaco di Segonzano

Cari concittadini è da oltre un anno che non esce il notiziario comunale a causa della tornata elettorale di primavera poi posticipata a settembre e ai problemi legati all'emergenza Covid.

Non ci è parso opportuno pubblicare il giornalino comunale a ridosso delle elezioni. **Il nostro pensiero e la nostra vicinanza va alle famiglie colpite dal Covid e in modo particolare a quelle che hanno perso i loro cari.**

È stato un periodo difficile per tutti con **molte limitazioni alla libertà personale e con innumerevoli problemi nelle nostre famiglie** sia nel campo della scuola che in quello del lavoro, speriamo di uscirne presto e di raggiungere la così detta "immunità di gregge", termine brutto il cui significato



è che abbiamo quasi tutti le difese immunitarie per impedire al virus Covid un'altra ondata in autunno.

A tale scopo sia come Sindaco che come farmacista **invito la popolazione a vaccinarsi perché questa è l'unica arma che abbiamo per contrastare l'epidemia e il vaccino ha dimostrato di funzionare bene e di essere praticamente privo di effetti collaterali.** Rinnovo comunque alla cittadinanza un invito alla prudenza e ad usare mascherina e gel nei luoghi pubblici e ringrazio tutti per l'attenzione posta in questo anno che ci ha consentito di avere un numero limitato di vittime e una situazione complessivamente migliore rispetto ad altri comuni della nostra valle.

Un pensiero particolare per i nostri anziani che hanno vissuto in modo ancora più difficile questo periodo di pandemia. Il terrore di esserne colpiti li ha portati a chiudersi a volte letteralmente in casa ma ora possono con la bella stagione uscire, parlare con le persone, tenendo la distanza di sicurezza di un metro, e godere della bellezza del nostro paese e della nostra valle e sono certo che **impegnandoci insieme possiamo mettere fine a questo dannato virus.** *

La nuova composizione di Giunta e Consiglio Comunale

I nuovi nomi



Pierangelo Villaci

Sindaco

competenze: lavori pubblici, personale, cultura, bilancio e sanità
riceve su appuntamento presso
il Comune di Segonzano: 0461 686103
sindaco@comune.segonzano.tn.it



Grazia Benedetti

Vicesindaco

competenze: foreste, rapporti con le associazioni, rapporti con le frazioni, politiche giovanili
riceve su appuntamento presso
il Comune di Segonzano: 0461 686103
grazia.benedetti@comune.segonzano.tn.it



Martina Dallagiacomà

Assessore

competenze: turismo, sport
riceve su appuntamento presso
il Comune di Segonzano: 0461 686103
martina.dallagiacomà@comune.segonzano.tn.it



Maria Rossi

Assessore

competenze: artigianato, industria e commercio, rifiuti e riuso, ecologia e ambiente
riceve su appuntamento presso
il Comune di Segonzano: 0461 686103
maria.rossi@comune.segonzano.tn.it



Manuela Zampedri

Assessore

competenze: urbanistica, agricoltura, famiglia e trasporti
riceve su appuntamento presso
il Comune di Segonzano: 0461 686103
manuela.zampedri@comune.segonzano.tn.it

Martina Dallagiacomà

Assessore

Grazia Benedetti

Vicesindaco

Pierangelo Villaci

Sindaco

Maria Rossi

Assessore

Manuela Zampedri

Assessore



Franco Andreatta

Consigliere "Frazioni Unite"



Fabio Bazzanella

Consigliere "Frazioni Unite"



Ivano Benedetti

Consigliere "Frazioni Unite"



Luigi Mattevi

Consigliere "Frazioni Unite"



Nicoletta Mattevi

Consigliere "Frazioni Unite"



Emilio Cresta

Consigliere "Aperta per Segonzano"



Giovanni Andreatta

Consigliere "Aperta per Segonzano"



Giorgio Mattevi

Consigliere "Aperta per Segonzano"



Andrea Nicolodelli

Consigliere "Aperta per Segonzano"



Lorenza Villotti

Consigliere "Aperta per Segonzano"

Il punto sulle importanti opere pubbliche avviate nel comune di Segonzano

I lavori continuano...

di Giunta comunale

Parco fra scuola e comune

È un progetto alle sue battute finali, **entro l'estate si avrà un altro spazio dedicato allo svago, per famiglie, ragazzi e per chi vuole trovarsi in compagnia all'aperto, senza allontanarsi troppo dal paese.**

L'opera conclusa offrirà un **campetto da calcio, completo di rete per pallavolo e zone a verde con panchine e qualche gioco per i più piccoli.** Sarà dedicato al **ricordo dei nostri alpinisti Renzo Benedetti, Marco Pojer e Walter Nones**, che troppo presto se ne sono andati per la scalata alle cime più alte.

PalaVenticcia

Sta arrivando a conclusione il progetto che **riguarda la riqualificazione del "Doss Venticcia"** con tempi più lunghi del previsto ma senza sosta. Si nota un costante miglioramento dell'intera area.

I lavori si concluderanno entro il 2021 e, se tutto procederà senza ulteriori intoppi, l'anno nuovo ci permetterà di utilizzare al meglio la struttura che sembra addormentata ma invece non aspetta altro che poter **aprire le porte alle tante idee e progetti che in questo periodo sono rimasti sopiti** sotto questo velo di attesa, ma pronti ad essere realizzati. Una struttura a disposizione della nostra cittadinanza e delle tante associazioni di volontariato che operano nel nostro territorio.



Un parco giochi farà da cornice all'intera area, e sarà dedicato al nostro Mirko Toller, un grande ragazzo che ci ha insegnato quanto alle volte riusciamo a lamentarci per delle sciocchezze perdendo di vista la bellezza della vita. Nel nostro piccolo vogliamo creare un luogo semplice, senza tante pretese, **dove tutti possono trovare spazio per lo svago e il contatto con la natura.** Un'iniziativa voluta dall'Amministrazione Comunale che non si sovrappone ai progetti avviati dai suoi familiari e dall'associazione "Bambi - Trento".

Caserma vigili del fuoco

Possiamo dire finalmente che **la tanto sospirata caserma dei nostri vigili del fuoco ha visto il suo battesimo.** Ci so-





della Valle di Cembra offrendo la possibilità di visitare alcune specificità del territorio come il “sentiero dei vecchi mestieri”, il corso del torrente Avisio e le piramidi di terra di Segonzano. **In particolare il percorso collega gli abitati di Grumes e Gresta con la realizzazione di due ponti sospesi sul torrente Avisio, formando un giro ad anello**, oppure proseguendo per Gaggio, Madonna dell’Aiuto e piramidi. La Comunità di Valle è il capofila, ha completato il progetto definitivo, e quindi l’opera importante per la nostra comunità sta progredendo velocemente.

Parcheggio di Valcava

Il parcheggio è in fase di ultimazione ed **entro la fine del mese di giugno sarà consegnato ai censiti** che potranno utilizzarlo.

no ancora da fare dei lavori di adeguamento, ma nulla è fermo, **i nostri uffici stanno lavorando per rendere la struttura funzionale con le norme adeguate e necessarie** per i nostri preziosi vigili del fuoco volontari.

Progetto ponti Gresta e Grumes

La Comunità della Valle di Cembra ed i Comuni di Altavalle e Segonzano ritengono opportuno realizzare **un percorso pedonale che metta in collegamento i due versanti**

Lavori al Prà

Si sono conclusi i lavori nella frazione Prà che hanno riguardato la realizzazione dei **sottoservizi, la valorizzazione in porfido della piazza e della viabilità principale e il rifacimento dell’impianto elettrico** con l’interramento dei cavi aerei e la nuova illuminazione a led. La frazione è frequentata da molti turisti e averla rinnovata **è un biglietto da visita** per il comune di Segonzano e l’intera Valle di Cembra. ✱



Sono state dedicate due domeniche del mese di maggio alla pulizia del Parco della Piramidi con volontari e operai comunali

Pulizie di primavera alle piramidi

di **Maria Rossi** assessora ad artigianato, industria e commercio, rifiuti e riuso, ecologia e ambiente

Nel mese di maggio, i volontari di Segonzano assieme all'Associazione "El nos Bosc" e gli operai comunali si sono organizzati per pulire il parco piramidi, per due domeniche consecutive.

Dopo un autunno carico di pioggia ed una stagione invernale ricca di neve, con l'arrivo della primavera i sentieri richiedevano manutenzione e pulizia straordinaria: sistemando e ripulendo sassi, alberi pericolanti, panchine, steccati. In accordo con il custode, si è chiesto l'intervento per alcune giornate della Squadra Forestale che ha lavorato per il taglio di piante instabili sia nella parte alta verso la strada di Luch e Quaras che nella parte bas-

sa, sui sentieri che portano a raggiungere il terzo gruppo. In alcuni punti specifici sono state aperte delle "finestre" proprio per poter rivedere e ammirare alcune imponenti piramidi, da tempo mimetizzate nella vegetazione.

Un altro gruppo si è adoperato per pulire il sentiero che sale e porta a Stedro, interessato anche questo da pietre, sassi e ramaglie.

Ora chi va a visitare le piramidi di sicuro noterà la differenza, ma c'è ancora tanto lavoro da fare; è in programma di organizzare delle giornate di manutenzione ordinaria proprio per il mantenimento e la pulizia costante. Con que-



sti primi interventi si è voluto dare un decoro "al fiore all'occhiello" del nostro Comune proprio per l'inizio della bella stagione e l'arrivo di tutte le persone incuriosite da questo particolare fenomeno.

Un "biglietto d'invito" per tutti quelli che si impegnano a salire con fatica fino in cima per poter ammirare da vicino le piramidi e il panorama della valle.

Si ringraziano tutti i volontari che hanno aderito a questa iniziativa e hanno dedicato del tempo per il bene del proprio comune.

Bel lavoro! Grazie a tutti! *



Contributo comunale per pannolini lavabili

Un aiuto alle famiglie

di **Martina Dallagiacoma** assessora allo sport e turismo

Sono sempre più numerose le mamme che scelgono di **utilizzare i pannolini lavabili al posto dei moderni pannolini usa e getta.**

Il ricorso ai vecchi ciripà sembrerebbe un ritorno al passato, una pratica che nella società dei consumi può risultare antiquata e inusuale; in realtà si tratta di **una scelta "controcorrente" ma determinata da alcuni importanti fattori** per i quali un numero sempre maggiore di genitori sfida gli atteggiamenti e i comportamenti conformisti che caratterizzano la realtà moderna.

Un pensiero forte per l'ambiente al primo posto ma anche al benessere dei bimbi, corre nella mente di questi genitori, sì perché utilizzare questo tipo di pannolini aiuta a non produrre circa 1500 kg di rifiuti. I pannolini lavabili sono una pratica ed efficace alternativa ai costosi e poco sani pannolini usa e getta.

Tre motivi per i quali i lavabili sono la scelta migliore per il tuo bambino:

- **Sono sani,** non contengono gel chimici assorbenti come la maggior parte dei pannolini usa e getta.
- **Ti fanno risparmiare:** l'investimento iniziale viene ripagato nel primo anno di utilizzo e nel caso di un fratello non avrai tutto ciò che ti serve a costo zero.
- **Fanno bene all'ambiente:** utilizzando i pannolini lavabili risparmierai all'ambiente una tonnellata di rifiuto indifferenziabile.

... e poi sono colorati e stra-cool!

Con deliberazione n. 6 dd. 20/01/2021 la **Giunta comunale di Segonzano ha deliberato di promuovere l'iniziativa "Family friendly" per l'utilizzo di pannolini lavabili al posto di quelli "usa e getta". Il contributo erogabile è del 50% della spesa sostenuta fino ad un massimo di 100 euro.**

Può richiedere il contributo il genitore di un neonato di età fino a 14 mesi, residente nel Comune di Segonzano. **Per ogni bambino è ammessa una sola richiesta e non saranno in nessun caso concesse richieste integrative successive alla prima liquidazione.** Il genitore deve essere intestatario (o inserito nella scheda anagrafica dell'intestatario) di una posizione relativa alla tariffa rifiuti nel comune di Segonzano ed essere in regola con il pagamento della stessa.



Per ottenere il contributo deve inoltrare un'unica domanda presso l'ufficio finanziario del Comune, dichiarando il possesso dei requisiti richiesti e allegando alla richiesta lo scontrino fiscale o fattura comprovante l'acquisto dei pannolini lavabili per il totale massimo del contributo ammesso. L'ufficio finanziario provvederà a verificare la veridicità della dichiarazione e a **liquidare in un'unica soluzione, direttamente sul conto corrente del contribuente il contributo del 50% fino ad un massimo di 100 euro per bambino.** *



Avviso e promemoria a tutti i possessori di cani
per tutelare decoro e immagine del paese

Regole di civiltà ed educazione

di **Manuela Zampedri** assessora ad urbanistica, agricoltura, famiglia, trasporti

A seguito di numerose segnalazioni da parte della popolazione sul comportamento poco rispettoso di alcuni proprietari di cani, si ritiene opportuno **ricordare alcune regole di civiltà e buona educazione che tutti i detentori devono rispettare.**

Non pulire i luoghi che il proprio cane ha sporcato non è decoroso né rispettoso della convivenza civile. Si tratta di un comportamento che **denota incuria e lede l'immagine del paese.**

Ormai il problema dello sporco che i cani lasciano in strada è diventato oggetto di costanti lamentele da parte della popolazione, portando al limite la sopportazione.

Altro comportamento scorretto è quello di chi permette che il proprio animale vaghi libero per il paese che dovrebbe invece essere un luogo tranquillo, sicuro e accogliente, mettendo così a repentaglio la sicurezza delle persone.

L'amministrazione da parte sua sta garantendo la presenza di cestini per la raccolta delle deiezioni nei pun-

lo la sto facendo...



... e tu cosa fai?

Rendiamoci simpatici...

RACCOGLIAMOLA!!!



ti più frequentati dalla popolazione, ora tocca ai possessori di cani rispettare queste semplici regole basilari. Nel momento in cui si passeggia con il proprio animale, per motivi non solo di decoro ma soprattutto di igiene, si devono raccogliergli le deiezioni e gettarle in un cestino portarifiuti dopo averle chiuse in un sacchetto.

Altrettanto importante è non permettere al proprio cane di urinare sugli edifici, sulle porte e varie proprietà.

La legge prevede anche che **l'animale sia condotto al guinzaglio** per evitare il crearsi di inutili pericoli e per agevolare la giusta convivenza tra uomini e cani.

Ricordiamo che è sempre valida l'ordinanza n. 5 di data 3 luglio 2008 avente ad oggetto "obblighi e divieti che devono essere osservati dai proprietari e detentori a qualsiasi titolo di cani".

L'amministrazione è consapevole che le sole ordinanze repressive non sono sufficienti ad eliminare il problema, **sta nel buon senso del proprietario dell'animale fare in modo che il suo comportamento non sia un problema per il resto della popolazione.** *



Segonzano, è necessario dare vita ad una buona politica per un territorio in cui credere

Un primo bilancio

Lista "Per Segonzano"

Buongiorno a tutti, volevamo approfittare di questo numero del bollettino comunale per cercare di **fare un bilancio di questa nostra esperienza in Consiglio Comunale**. Per chi legge sono trascorsi nove mesi dalla scorsa tornata elettorale, quella che ci ha portato come lista "Per Segonzano" impegnati nella minoranza.

Impegnati, parola non scelta a caso, poiché non abbiamo mai smesso e non smetteremo di credere in ciò che facciamo e nel confronto in questo Consiglio.

Nel momento in cui stiamo scrivendo, maggio, sono stati svolti sei Consigli Comunali di cui solo il primo in presenza nel quale **abbiamo teso la mano poiché consci che una dialettica costruttiva fra le parti possa avvenire**; mentre gli altri sono stati trattati *online* a causa delle limitazioni che il momento ci ha imposto.

Viviamo in un bellissimo territorio, che può sbocciare dando frutti, e la governabilità dello stesso richiede spesso decisioni precise e rapide che **gli attori in gioco devono avere il coraggio e la responsabilità di prendere.**

Un confronto troppo diluito potrebbe a volte vanificarne l'efficacia o vedere allungare troppo i tempi, ma... **la nostra sensazione è che non c'è quella comunicazione e**

apertura fra le parti politiche necessaria per avere una collaborazione fattiva volta al bene comune.

Vi è solo un operare della maggioranza in modo autonomo; difatti i provvedimenti vengono proposti al Consiglio Comunale in seduta pubblica e approvati in modo automatico come se quel passaggio fosse solo cosa scontata e iter necessario. *"È il principio della democrazia."*

Le discussioni, le proposte e le domande fatte dalla minoranza pare siano cosa superflua, ininfluente, marginale e anche inopportuna perché così è stato deciso e non si possono apporre modifiche o ulteriori approfondimenti.

E ci chiediamo se questo agire sia veramente vantaggioso per la comunità di Segonzano o se, per le programmazioni strategiche e di ampio respiro, **non sia il caso di avere una visione maggiormente condivisa**; ben inteso che le scelte definitive sono sempre e comunque in capo al Sindaco e alla maggioranza.

Adesso dopo nove mesi è finita la gestazione; **dobbiamo impegnarci tutti nella buona politica per il Nostro Territorio.** *

Lista "Per Segonzano"

Emilio Cresta, Andrea Nicolodelli, Giorgio Mattevi,
Giovanni Andreatta, Lorenza Villotti





Il Distretto Famiglia della Valle di Cembra ha approvato il nuovo programma di lavoro

Tanti eventi pronti a partire

di Mascia Baldessari

Il gruppo strategico del Distretto Famiglia della Valle di Cembra si è incontrato il 28 aprile ed ha approvato il nuovo programma di lavoro per il 2021.

Oltre alle azioni di corollario, quali quelle relative alla governance e di pubblicizzazione delle azioni, sono state **approvate diverse attività a favore delle famiglie residenti e di quelle che potrebbero trovarsi a transitare sul nostro territorio.**

Le attività più significative del Distretto, che saranno messe in campo nel corso dell'estate 2021 con il supporto della Comunità della Valle di Cembra e di tutti i comuni, **sono le attività estive per i bambini e le bambine delle elementari e delle medie.** Accanto alle classiche attività diurne settimanali, **saranno riproposte le settimane tecnologiche** che purtroppo l'anno scorso non hanno potuto essere svolte.

Inoltre nel corso dei primi mesi dell'anno alcune componenti del gruppo Giovani Educatori hanno progettato e realizzato, **con il supporto della referente tecnica organizzativa dott.ssa Mascia Baldessari, le lezioni online per gli adulti**

con il proposito di avvicinare le persone alle nuove tecnologie, in considerazione della loro crescente presenza nella nostra quotidianità, e di ridurre il divario digitale tra le generazioni in modo da consentire una piena partecipazione alla vita sociale. Un'attività molto importante e significativa che il Distretto promuove attraverso il gruppo informale "25 Novembre" è quella di **organizzare degli**

appuntamenti con il proposito di sensibilizzare la cittadinanza rispetto ai temi della violenza di genere. Quest'anno in particolare il gruppo si fa portavoce delle esperienze di una **giovane artista, Dalida La Giorgia**, che realizza nei diversi comuni una panchina liberamente tratta dal suo personale vissuto e che vuole far riflettere rispetto ai temi dell'amore e della violenza. In concomitanza con la realizzazione della panchina il gruppo 25 Novembre propone **un'intervista online alla protagonista, interpretando letture del diario della stessa.**

Molto importante quest'anno sarà la ripresa delle attività sul territorio, per coinvolgere gli aderenti nelle diverse proposte e soprattutto **per creare un network dove la famiglia risulti il centro delle iniziative.** Le nuove amministrazioni comunali, così come quelle riconfermate dall'anno precedente, **hanno espresso molta partecipazione sui temi della famiglia e la volontà di proseguire con rinnovato entusiasmo le attività proposte dal Distretto e dai suoi aderenti.**



Speriamo che la situazione emergenziale sia presto alle porte **per poter partecipare a molti eventi che l'anno scorso non sono stati realizzati.** Il gruppo di lavoro del distretto è a disposizione per **veicolare le iniziative attraverso i propri canali social e per un confronto con eventuali altre realtà economiche, associative e di volontariato** che volessero partecipare al distretto.*

ADERENTI AL DISTRETTO	COMUNE	ADERENTI AL DISTRETTO	COMUNE
Allevamento Silpaca	Cembra	Comune di Segonzano	Segonzano
AM.IC.A Società Cooperativa Sociale	Pergine Valsugana	Comune di Sover	Sover
Asd Flic Flac Valle di Cembra	Altavalle	Comunità della Valle di Cembra	Cembra Lisignago
Associazione l'Oratorio Piazza - Segonzano - Seignano Aps	Segonzano	Farmacia di Segonzano	Segonzano
Azienda Agricola Giove	Altavalle	Green Grill - Info e Saperi	Altavalle
C.S.I. Trento	Trento	Hotel Tirol	Sover
Comune di Albiano	Albiano	Istituto Comprensivo di Cembra	Cembra
Comune di Altavalle	Altavalle	Kaleidoscopio S.C.S. - Centri Open	Trento
Comune di Altavalle	Altavalle	Maso Franch	Giovo
Comune di Cembra Lisignago	Cembra Lisignago	Rete di Riserve Alta Val di Cembra	Altavalle
Comune di Giovo	Giovo	Avisio	Giovo
		Villa Corniole	Giovo

Il Castello di Segonzano ha indossato una nuova veste,
per una sera ha ospitato sei disc-jockey regionali

Virtual Dj Set

di **Manuela Zampedri** assessora

Dal tredicesimo secolo direttamente a YouTube: **questo passo l'ha fatto a suon di musica il castello di Segonzano.** Questa nuova veste l'ha indossata per una sera, quella del 15 maggio scorso, e **a cucirgliela addosso sono stati sei Dj regionali accompagnati dai loro voice.**

“L'anziano signore” non si è vestito di maglietta, jeans e cappelli variopinti come gli artisti presenti e non ha nemmeno ceduto alla tecnologia che ha permesso la trasmissione dell'evento in diretta streaming su youtube a cura di Trentino eventi, ma comunque **con la sua antica eleganza ha trasformato radicalmente il modo di fare musica.**

La melodia energica e coinvolgente si è fusa con il fruscio melodico dell'Avisio che scorre più sotto, i merli dei vecchi muri, i sassi ormai corrosi che hanno accolto le scintillanti **scenografie dei faretti e degli spot colorati e sfarzosi, creando un spettacolo unico.**

Per far apprezzare questo evento, anche a chi lo seguiva da lontano, **sono state girate delle riprese aeree col drone,** quasi a seguire le note che si libravano nell'aria. L'effetto è

stato spettacolare, lo sfondo della Valle di Cembra, i suoi vigneti, il torrente e la musica li accompagnava anche oltre.

Per chi non creda possibile tutto ciò può rivedere la serata **collegandosi a YouTube ricercando: Castello di Segonzano - Virtual Dj set.**

Nella manifestazione si sono alternati: **Infinity Dj set, Dj Pat, Dj Bax, Dj DJS3ett, Dj Upward, Dj Diego-esse, accompagnati dai voice Franz e Sebastian;** le trasmissioni e l'organizzazione tecnica sono state

a cura di Villotti Music and service, Fly Picturs, Fun Lab e Trentino Eventi. Alla fotografia Carlo Fedrizzi e Katia Bettin.

La pazza idea di fondere il vecchio con il nuovo e l'organizzazione di questo evento è stata partorita dal compaesano **Stefano Petri e supportata dal Gruppo Giovani di Segonzano a cui vanno i nostri ringraziamenti.**

Ringraziamo anche chi ha creduto in questa idea finanziandola, **il Piano Giovani e la Comunità della Valle di Cembra.** Un grazie anche ai nostri Vigili del Fuoco volontari di Segonzano.

Citiamo anche qualche numero per aver conferma della riuscita di questa serata di musica non solo dal punto di vista ludico: **durante la diretta erano collegate oltre 200 persone, 7000 sono i click sul sito di YouTube,** e già il giorno seguente le visualizzazioni erano 2400, in costante aumento. ✱



Considerato tutto, questa strana accoppiata, un vecchio castello e un gruppo di Dj, ha raggiunto lo scopo: **si è creato un momento di socializzazione, a distanza, di grande successo; hanno regalato ai giovani una serata, in discoteca ancora non si può fare,** li hanno fatti chiacchierare fra loro in chat come non facevano da tempo e **si è spezzata la monotonia che ormai ci coinvolge da troppo tempo.** Ci auguriamo che queste idee si realizzino più spesso...



Un grave lutto nella comunità di Segonzano
dove è scomparsa una giovane vita

Ciao Mirko

di Manuela Zampedri assessora

Ciao Mirko, quel giorno, quando ti abbiamo dato l'ultimo saluto, **tutto il tuo paese ti piangeva assieme al cielo**, anche lui ha buttato mille lacrime.

Nella chiesa la sensazione che si respirava era di una grande perdita, ma non la solita che si prova in quelle ricorrenze, ma più grande, **così giovane ci hai lasciato vivendo mille vite**.

Il tuo modo di affrontare le tue difficoltà era quasi disarmante, come un pavido cavaliere in sella al suo destriero che a spada tratta affronta la battaglia.

La tua battaglia l'hai combattuta e anche bene, nonostante il tuo cavallo avesse le ruote, **nulla ti fermava, frequentavi la scuola, avevi insieme alle tue sorelle una rubrica sul web**, coltivavi le amicizie e ancora trovavi la forza di pensare agli altri.

Nel 2016 sei diventato anche famoso girando uno spot televisivo per una campagna di sensibilizzazione sulla SMA, **il tuo senso dell'umorismo, il tuo sguardo sveglio, i tuoi sorrisi hanno conquistato tutti**.

In alcune interviste hai anche voluto sensibilizzare la gente sui bisogni dei portatori di handicap, illustrando quali potrebbero essere i desideri di chi vi-

PICCOLO GRANDE GUERRIERO, SARAI SEMPRE NEI NOSTRI CUORI

Cerco la forza nelle piccole cose che la vita ancora mi regala, ma questa forza non sarà mai così grande da farmi dimenticare che tu sei andato via, che non posso più abbracciarti, vedere i tuoi occhi sorridermi e sentirti parlare dieci, cento, mille e altre volte ancora dei tuoi progetti.

Una famiglia speciale, l'ha definita il sacerdote, una famiglia che non ha lesinato rinunce, pazienza, attenzioni, coccole, incoraggiamenti e speranza nei confronti di Mirko.

Un ragazzo spiritoso come l'abbiamo conosciuto tutti nel famoso spot, che si faceva voler bene, che voleva essere utile. **«Una presenza fragile ma coraggiosa»** che per la famiglia è stata un dono, non certo un peso.

«Mirko ha fatto miracoli: il suo nome è scritto nei cieli, cioè nel cuore di Dio. Ha sconfitto i demoni dello scoraggiamento, del pessimismo, della rassegnazione – queste le parole più toccanti dell'omelia – Mirko, ci hai regalato una vita troppo breve e faticosa ma piena di sorrisi. Il tuo cuore batterà nel nostro e in quello della tua famiglia, che ci insegna la vita vera, fatta di dignità, semplicità, cuore. Continueremo la lotta per i tanti bambini con la Sma.

«Ciao Mirko. Se puoi, continua a mandarci il tuo sorriso, perché ne abbiamo bisogno».

Checco Zalone

ve questa situazione, **il tuo sogno, un parco giochi dedicato ai disabili.**

Ecco perché considero che a **solì 17 anni hai vissuto mille vite, e tante a far del bene per gli altri**, ecco perché quel giorno a Segonzano la sensazione era quella di una grande perdita. La nostra comunità, e sicuramente non solo, da quel giorno è più povera, ma sicuramente **il tuo esempio ha inculcato in molti di noi un pensiero diverso sulla disabilità e sulle difficoltà che porta con sé.**

La tua famiglia, che ti è sempre stata vicina, continua il tuo impegno nella raccolta fondi per la ricerca per trovare una cura alla SMA. Se qualcuno volesse unirsi a loro e tanti altri **possono rivolgersi all'associazione Famiglie SMA.**

Come ha scritto un tuo grande amico... **Se puoi da lassù, continua a mandarci il tuo sorriso, perché ne abbiamo ancora bisogno...**

Ciao Mirko! ✱

PER CHI VOLESSE

Grazie all'acquisto delle magliette solidali è stata avviata una campagna di sensibilizzazione per i nostri bambini, ragazzi speciali, **per realizzare un parco giochi accessibile; non sarà facile, ma di sicuro ci proveremo.** Vi aspettiamo numerosi; **tutto il ricavato andrà sempre in beneficenza all'associazione "Bambi - Trento"** che ci aiuterà a sensibilizzare l'iniziativa: #ilsognodimirko #parcoaccessibile #parcoaccessibileinogniregione. Presto ci saranno altre novità ma questa è un'altra storia...

Con la partecipazione di Max Bertolani e #deboravilla, @JacopoBroseghini, Annalisa Minetti

Seguici su:

#ilsognodimirko (FB e Instagram)

@mirkotollerofficial (FB e Instagram)

<https://www.instagram.com/p/COPySvDjbRK/?igshid=mculyjh951kt>

Seguici...

<https://www.facebook.com/stella76robert2000/>



I ricordi di un immigrato rivivono
tra parole ed espressioni di un tempo lontano

La fontana del me paés

di Marcello Benedetti

Questi sono i ricordi di Marcello Benedetti, da Teaio, emigrato prima in Germania poi a Malaga in Spagna e adesso tornato in centro Europa. È un racconto in dialetto che restituisce ai ricordi colore e anima.

Quànche se vive da tánt témp lontani dal so paés, se ghe vive spés vezini con i ricordi de quànche l'avéven lasá.

El mé, l'è en paesot che adéso no'l gá gnánca zento ànime, stiáni le éra tant de pú e con tanti pòpi. El zèntro dela vita l'era la vècia fontana e la piazzòta che gh'è davanti, pú picìola de en càmp de tenis, pavimentada en tochèt con bolonini par podér bàter el formentòn (grano saraceno) con el fiavèl. Giugàrghe sòra con en balòn l'era riscios, parché se ghe déves na peàda màsa fòrta el sgolàva giò par quei pràdi sota la fontàna e co-gnives far na sfatigàda da máti a nar a cercàrlo e a tòrlo. E pó gh'era sèmpo varghedùn che se lamentáva dei nòsi brègheli e el minaciáva de taiàr la bàla con la podìna.

Me digo, senza tante esageraziòn, che el panoràma che se vede dala fontàna del me paés l'è uno dei pu bei e grandi del nòs belisimo Trentino!

Lasáme fàr na picìola descriziòn, a òci seràdi, parché no sòn miga sul pòsto!

Davànti ala fontàna se davèrge na vèl lòngha e fònda: el par de èser su l'orlo d'en burón!

Se scoménzia a vardàr en giò e se vede i pradi, i càmpi, i castegnàri e pó en bòsc con vegetaziòn selvàdega, pégio de na giungla, e finalmènte en fònt del tût, l'Avis, el rio che prima de noi Cembrani el salùda i Fasáni e i Fiamàzi!..

L'Avis el tàia la vèl en doi bànde; ghe ciamàn la bànda destra e la bànda sinistra.

Con l'òcio vàs prima su quèla destra e védes prima i cròzi e sora questi, na pila de teràze de vignái, che i riva sin su al paés de Fàver (me vèn en mént che sin a na ventina de àni fa, par nàr a Fàver con la màchina se cogniva fàr na zinquantina de chilòmetri, nàr a Stramentiz e fòra o a Lavis e su..).

Gíres l'òcio e vàs sula bànda sinistra. En àlt védes la gésia paròchiale che la dòmina tùta la vèl e sòta la fraziòn de Salèt e giò sòta ancòra el Castel de Spiáz. Sèmpo sula bànda sini-



stra védes prima Sevegnàn e pó Lona e en fònt ala vèl Albiàn con sòra le so càve de porfido.

El panoràma, encornisá dal vért scúr dele nòse montàgne, el finise en fònt del tût e lontàn con la cima del Bondòn!

Me dàgo na scorlàda con la tésta e torno ala nòsa fontàna! E a quèla de stiáni, naturalmente!

La vedo circondàda demò da fémene, quèle pu anziane con ciantòni longhi e scuri, quèle pù giòvene con i ciànti coloràdi sìn sòta i ghinòci.

Gh'è anca na pòpa con en scagnèl sòta i pèi. Tùte cùrve a ensaonàr, smacàr e resentàr le stràce.

La fontàna la servíva naturalmènte ànca (!) par lavàr le stràce, ma la éra soratùt el pòsto, disènte el sòl, n'dó che tute le fémene del paés le se podeva gatàr e contàrsela lòngha.

La fontàna l'era quel che en di d'encòi l'è el giornàl, la radio, la television, l'internét..ma pú de tût el "gosip" ..!

Ensòma, se pòderia dir, che la fontàna la gavéva na importànte funziòn soziàl!

Quasi, quasi.. i nòsi governanti i avrìa fàt na bòna aziòn.. a proibìr le lavadòre elètriche en t'ei nòsi paési n'do che gh'era le fontàne!..

*Adeso le gh'è ancora le fontàne, ma, come quela del me paés, le fa vegnìr destràni: le serve demò par tórghe àqua da endaquàr i òrti e i àlbi vòidi i è diventàdi grandi vasi de fiori. **

Un progetto di ricerca che ha portato
a un libro e a una mostra fotografica

Il passato nelle foto di Piazzo

di Guido Mattevi



Negli ultimi anni abbiamo assistito alla realizzazione di numerosi progetti dedicati alla memoria popolare. Qui ne segnaliamo uno davvero degno di nota. **“Conoscere, ricordare e non dimenticare”**, curato da **Guido Mattevi**, insegnante in pensione, e da **Andrea Mattevi**, tecnico superiore grafico, entrambi residenti a Piazzo.

Si tratta di **un progetto di ricerca e documentazione storica e fotografica dedicato alle frazioni di Piazzo, Parlo e Prà**, che ha preso il via nell'inverno del 2019-2020 suscitando l'interesse di vari abitanti delle frazioni, tanto da spingerli a collaborare attivamente: **vecchie fotografie ingiallite, memorie, aneddoti, curiosità hanno fatto crescere l'idea iniziale dei curatori** andando a comporre una mole di materiale che ha richiesto un lavoro certosino di catalogazione e di identificazione delle persone presenti nelle immagini.

Parallelamente, i due curatori hanno dovuto condurre un approfondimento storico, oltre che un preciso accertamento sulle fonti parrocchiali. Questa lunga attività, che ha occupato i curatori durante la difficile primavera in lockdown del 2020, **si è poi espressa nella sintesi di una mostra allestita nei locali della vecchia Canonica di Piazzo e inaugurata il 19 luglio 2020, in occasione della sagra di Piazzo (Madonna del Carmine), di fatto sospesa a causa della pandemia.**

L'iniziativa, ad accesso contingentato, ha riscosso un notevole successo richiamando un gran numero di visitatori da

tutta la Valle, dando poi occasione ai nostri concittadini trasferiti altrove di **ritornare sui propri passi per rivedere nelle immagini i luoghi della loro infanzia e giovinezza** (l'allestimento, ancora in corso, è visitabile tramite prenotazione). Concluso questo primo sforzo, i due curatori hanno sviluppato il progetto originario. **Nel corso dell'inverno 2020-2021 hanno lavorato a un libro che procede oltre la mostra e che troverà presto la sua collocazione editoriale.** *

Nelle foto alcune immagini della mostra presso la Canonica di Piazzo, aperta al pubblico a partire dal 19 luglio 2020, e ancora visitabile, su prenotazione. Per visitare la mostra rivolgersi a Guido Mattevi. *



Come erano concepiti e vissuti la casa, la famiglia
e il lavoro nel Basso Medioevo

Un viaggio nell'antichità

di Tullio Valdan

Premessa

Ero in cammino con un amico e si faceva ritorno insieme, un po' stanchi per la partecipazione a una riunione. Arrivati alla piazzetta di Stedro, abbiamo imboccato la stretta strada che porta a Sabion e oltre. Fatti pochi passi, il mio compagno si è fermato come di stucco e disse: **Guarda queste case, che ne dici? Quando saranno state costruite?**

La domanda mi sorprese. Feci un attimo di riflessione e risposi: **penso che si debba andare molto indietro, al Medioevo.** La risposta l'avevo azzeccata, ma sarebbero stati opportuni dei chiarimenti. Ormai però eravamo giunti allo slargo che c'era prima della calzoleria Andreatta da Quaras e la vista della valle, con i suoi paesi ormai illuminati nella sera, spostò l'interesse su altri argomenti più leggeri. In pochi minuti siamo arrivati al punto dove ci siamo salutati. Io ero giunto a casa e lui proseguì per la sua strada.

Ripensando alla domanda, mi balenò l'idea che il vero motivo non era quello di sapere l'età delle case di Stedro, ma della sua casa, la quale aveva segni di antichità.

E allora: come riconoscere l'antichità di una casa?

La saggezza insegna che nelle discussioni occorre sempre distinguere.

Qui si deve distinguere tra case isolate e case inglobate.

Le case inglobate o raggruppate, che una volta venivano denominate "colmel", se si presentano:

con muri e tetti in comunione con altri proprietari,

se le scale sono di legno e segnate dall'uso, se i piani hanno dislivelli e gradini alle soglie delle porte, se le scale esterne sono di rozze lastre di sasso, se le finestre sono piccole, se i servizi igienici sono su poggioli o all'esterno, se i muri sono tenuti insieme con malta e calce, se manca l'intonaco o c'è solo malta sbriaciata, se i locali sono sostenuti da un portico, con queste considerazioni si può ragionare sullo stato di una casa.

Le case nuove hanno caratteristiche molto diverse:

sono sole, sono costruite con malta e cemento, hanno finestre grandi e tanta luce, sono molto comode.

Le strade che portano alle case vecchie sono strette, tortuose, selciate con ciottoli dell'Avisio. Le piazze sono irregolari e poco spaziose.

Il Basso Medioevo

L'impianto edilizio delle nostre frazioni risale al Basso Medioevo, dal Mille al Milletrecento, quando furono istituiti i Comuni e i contadini si emancipavano dal feudatario. Prima di questi anni le abitazioni erano misere, con muri a secco e simili a baite di montagna e in parte scavate nel terreno.

La costruzione con malta e calce, prodotta raccogliendo i ciottoli di calcare dall'Avisio e cotta nelle piccole fornaci, fu appresa dai Romani, ma con le invasioni barbariche tutto fu cancellato. La gente dovette rifugiarsi sui vecchi castellieri.

Dopo l'anno Mille si ebbe un periodo abbastanza favorevole e si iniziò quasi una nuova vita. La mancanza dell'occorrente non faceva più paura. C'era tanta voglia di abitare in una vera casa, di avere una famiglia dove trovare pace e gioia, di un lavoro, faticoso sì, ma redditizio.

La costruzione della casa

La costruzione di una casa d'abitazione **richiedeva allora molto più tempo di oggi.** Occorreva procurare diversi materiali: lunghi fusti d'albero per i ponteggi, qualche carrucola, sassi, sabbia, calce, fusti d'albero squadrati a mano con asce per il tetto, seghe, cambre, martelli da carpentiere e da muratore, secchi per l'acqua e carriole.

La manodopera era probabilmente fondata sullo scambio di aiuto reciproco e ciò era di forte sostegno in queste iniziative.

Pian piano sono sorte le nostre case, ove tante generazioni hanno passato una vita assai diversa da quella delle prece-



denti, le quali avevano dovuto accontentarsi di misere capanne.

Non risulta che da noi ci siano case con particolarità edilizie: finestre gotiche, architetture barocche o altro, salvo nel **palazzo dei Signori A Prato** e qualche portale incorniciato con pietre lavorate, opere tardive.

Attività lavorative: agricoltura

Ogni attività era rivolta alla coltivazione della terra; essendo però poca e quasi sempre in pendio, **si dovette ricorrere alla costruzione dei muretti per lavorare su strisce pianeggianti. Oggi si resta incantati ad osservare le due sponde della valle.** Per trovare un paesaggio simile si deve andare in Valle d'Aosta.

Dai campi si raccoglieva il frumento che, macinato in pestelli a mano, dava farina per il pane. Il mais ancora non c'era da noi. Poi crescevano l'orzo, l'avena, gli alberi da frutto che conosciamo anche noi, l'uva, le fragole. C'erano le verdure, i legumi, i cavoli per i crauti, barbabietole, carote, cipolle, aglio.

Non si conoscevano i pomodori e il peperoncino, il mais e neppure la patata: queste coltivazioni verranno importate dal Perù, dalla Bolivia e dal Messico solo dopo la scoperta dell'America.

Dall'allevamento degli animali ricavano carne, latte e uova. Qualche appassionato, portando la lenza, la fiocina o il tridente scendeva a pescare nell'Avisio, che allora aveva una grande portata d'acqua e di pesce. Qualcun altro saliva sui monti a mettere tagliole, lacci o reti e portando l'arco e le frecce per la caccia al gallo cedrone, al fagiano o altro animale selvatico. **Le doppiette e il binocolo non esistevano ancora.**

Commercio

Il commercio era ridotto a poco, ma ben presto dovette

prendere campo l'iniziativa dei mercati e delle fiere, che venivano intitolate a dei santi per ricordarsi più facilmente la data.

In questo modo la vita sociale si allargava, si facevano nuove amicizie e conoscenze, si scambiavano animali o manufatti prodotti in casa come matasse di lana, qualche lavoro in ferro battuto, sedie impagliate...

Istruzione

L'istruzione dei figli doveva essere trasmessa in famiglia perché la scuola pubblica non esisteva. **Sarà istituita solo nel 1773 da Maria Teresa d'Austria**, imperatrice del Sacro Romano Impero. Questo atto di governo, molto tardivo, era stato preceduto da molte iniziative nei vari Stati ad opera di persone che volevano togliere dalle strade tanta gioventù abbandonata a sé stessa e in balia di molti pericoli.

Stefano Bellesini

È doveroso ricordare qui, anche se i tempi del Basso Medioevo erano lontani, **l'opera di Stefano Bellesini che, dopo aver aperto a Trento una scuola gratuita per ragazzi e ragazze nella sua casa di famiglia in piazza Duomo**, riconosciuto per meriti dal Governo austriaco, fu nominato **Direttore Generale delle Scuole del Trentino**. Nelle visite che Bellesini ha fatto alle scuole nei paesi per rendersi conto della situazione e delle necessità per una didattica che rispondesse alle esigenze degli scolari, giunse anche a Segonzano e a Sevigiano.

Nella chiesa di questo paese c'è una piccola tela dipinta sui due lati con immagini sacre.

Quando la vide Elio Antonelli, il suo sguardo da storico si illuminò e disse: **«Questo è un dono del Bellesini alla scuola di Sevigiano!» ***



Questa particolare "finestra" o feritoia è situata all'interno di una cantina di Stedro e riporta la costruzione tipica di un tempo lontano. Dall'esterno dell'abitazione non si nota questo particolare perché nel corso degli anni è stata costruita la scala che ne ha coperto il muro maestro.



Un anno fa ci lasciava Elio Antonelli, stimato professore, storico e figura di rilievo per tutta la nostra comunità

Il ricordo di Elio

di Paolo Antonelli

Elio Antonelli fin da giovane ha dimostrato interesse per gli studi umanistici, **laureandosi con sacrifici e notevole impegno in pedagogia, mentre già lavorava come maestro elementare**, in un'epoca in cui gli studi universitari erano quasi ad esclusivo appannaggio di chi viveva in città e aveva maggiori risorse economiche. **Ha insegnato alla scuola media di Segonzano dal 1963 al 1990**, contribuendo in maniera seria e preparata a trasmettere le nozioni umanistiche ai ragazzi del nostro paese. Molti di questi ragazzi, ora adulti, lo ricordano con affetto, dicono che fosse severo ma che sapesse trasmettere la passione per ciò che insegnava.

Il suo grande interesse per la storia e la geografia lo hanno portato a studiare in maniera approfondita il nostro territorio. La sua convinzione profonda era quella dell'importanza di fissare per iscritto le conoscenze e le esperienze significative, perché altrimenti la sola trasmissione orale avrebbe portato, con il passare del tempo, alla dimenticanza o alla inesattezza dei fatti. Sulla scorta di queste convinzioni ecco la sua idea di cominciare a mettere nero su bianco il copioso lavoro di ricerca e documentazione da lui intrapreso con passione e impegno.

Viene così pubblicata nel 1982 la sua prima opera "Segonzano e Seignano in valle di Cembra", corposo volume letto e apprezzato non solo dagli abitanti del Comune, ma anche da chi lo aveva lasciato per altri lidi. Significativi gli apprezzamenti dei tanti missionari originari di Segonzano sparsi per il mondo, che leggendolo si sentivano più vicini a casa. A questa prima fatica editoriale **si sono susseguiti altri innumerevoli libri e libretti su vari argomenti**, tra gli altri *"La chiesa della SS. Trinità di Segonzano"*, *"Mezzo secolo di scuola materna di Segonzano"*, *"Segni del sacro a Segonzano"*, *"Storia di Lona-Lases"*, *"La valle di Cembra nel ciclone napoleonico"*, *"La chiesa della Visitazione di Maria SS. in Lases"*, *"La chiesa di san Giovanni Bat-*

tista di Lona", per finire con l'ultimo suo lavoro *"Leggende, storie e racconti della Valle di Cembra"*.

Le sue opere sono corredate da numerose fotografie, frutto di

un altro dei suoi interessi, fotografie che lui stesso sviluppava nella camera oscura. Sua altra grande passione era l'arte con una particolare predilezione per la musica classica e la pittura. Da qui nascono i suoi studi sul Dürer e il libretto sulle vetrate del Santuario della Madonna dell'Aiuto.

L'amore per il nostro territorio traspare in maniera evidente e vissuta anche nel bel libretto "Parcheggia e cammina-guida dei sentieri in valle di Cembra", avendo lui in gioventù percorso alcuni di questi sentieri con il carro del *fen da mont*, in epoche in cui il bosco era un'importante fonte di sostentamento. Elio era una persona dotata di grande energia e laboriosità, non era mai fermo. **Era inoltre pervaso da una grande religiosità, che lo ha sempre accompagnato per tutta la sua vita.** Non si può poi non parlare del suo bellissimo e intenso legame con la sua Giuliana, compagna di una vita e con cui ha condiviso un lungo cammino pieno di interessi comuni.

Elio è stato sicuramente importante per le persone che lo hanno conosciuto, da vari punti di vista: educativo, artistico, culturale. Ha reso testimonianza di un passato nel quale affondano le nostre radici, un legame identitario con le nostre origini che non va dimenticato.

Elio è stato e sarà sempre, assieme a tanti uomini e donne di Segonzano che hanno fatto la storia della nostra comunità, **una figura di riferimento e potremmo farlo rivivere nei nostri cuori** ogni volta che leggeremo alcuni dei suoi scritti. ✱



Un anno fa la scomparsa del noto studioso e ricercatore della storia locale

Elio Antonelli: il "professore contadino"

di Alberto Folgheraiter

Il 26 maggio 2020 la comunità di Segonzano ha dato l'addio al "professore contadino". A Elio Antonelli, che non disdegnava di zappare la terra e di scavarla alla ricerca delle tracce dei primi abitanti della val di Cembra. **Una terra che ha amato e**

onorato con alcune pubblicazioni di spessore. Aveva compiuto da poco gli 88 anni, essendo nato il 25 aprile 1932, da famiglia contadina. Come tutti in val di Cembra. E come tanti figli di una valle che, fino agli anni Settanta del secolo scorso, era ancora

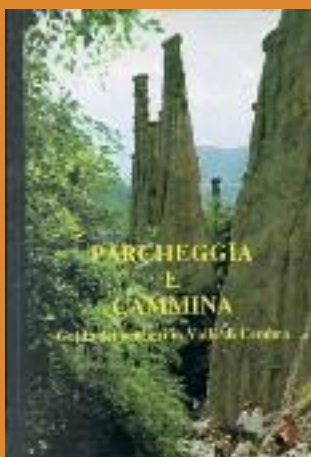
terra di periferia a sviluppo rallentato, aveva potuto studiare dai missionari Comboniani, i quali **gli avevano instillato la passione per la storia**. Ne aveva fatto tesoro, una volta diplomato maestro elementare, quando aveva ottenuto la cattedra a Sevignano. **Un grumo di case, con gli abitanti fieri di essere stati per secoli nella giurisdizione del Capitolo della Cattedrale di Trento.**

Tant'è che la popolazione di Sevignano (oggi 240 persone) non ha mai "digerito" la decisione del fascismo (1928) di aggregarne il territorio con quello di Segonzano. Del resto, Sevignano, curazia della pieve di Cembra dal 1710, fu elevata in parrocchia nel 1912. E tale è rimasta anche dopo la fusione amministrativa con il comune di Segonzano.

A Sevignano, Elio Antonelli ha dedicato pagine importanti.

Appassionato di storia locale, nelle ore libere dalle lezioni, **Elio Antonelli aveva compiuto qualche scavo al "Doss de l'oseléra" e vi aveva trovato, carbonizzati, i resti di un antico villaggio di capanne, della tarda età del ferro.** Quel sito fu distrutto dai Romani di Druso, attorno al 15 avanti Cristo, quando si insediarono in val di Cembra. E proprio a Sevignano vennero alla luce tombe di epoca romana con corredo funerario.

Elio Antonelli **lo ricordò, anni dopo, nel suo corposo volume su "Segonzano e Sevignano in valle di Cembra"** (1982), edito dalla Cassa Rurale, allora di Segonzano. Dopo la laurea in Pedagogia all'Università di Padova passò alle scuole medie di Segonzano dove fu docen-



te di lettere e vicepresidente. Ha insegnato fino al 1990. Per molto tempo ha collaborato con giornali e riviste.

La sua bibliografia è ricca di titoli, la maggior parte di storia della val di Cembra: dal volume su "Lona e Lases" (1994) alle invasioni dei francesi nelle valli dell'Avisio, fra il 1796 e il 1801; dalle Piramidi di terra ai segni del sacro. Fu Elio Antonelli a individuare l'origine del quadro della Madonna dell'Aiuto che da quattro secoli è venerato a Segonzano.

Al santuario, Elio Antonelli ha dedicato pubblicazioni e devozione. Così da professore di storia, appassionato dell'arte, fu lui a fissare con un cippo com-

memorativo (1994) i luoghi della valle dove, nell'autunno del 1494, sostò Albrecht Dürer nel suo viaggio verso Venezia.

Sulle tracce del massimo pittore del rinascimento tedesco che tracciò la val di Cembra in alcuni acquarelli, si è poi sviluppata la valorizzazione del Dürerweg, il sentiero che da Laghetti di Egna risale la montagna, scollina al lago Santo di Cembra e scende al ponte di Cantilaga, a Piazza di Segonzano.

Qui, nel castello diroccato dall'assalto dei francesi (1796-1797), ha tenuto lezioni e appassionati interventi sulla storia della val di Cembra.

Con il dott. Lino Calliari, il medico pediatra che aveva piantato radici a Piazza, Elio Antonelli aveva **propiziato (1985) il gemellaggio con la borgata francese di Segonzac** (2.200 abitanti), nella Charente, terra di vini e di cognac.

Come Segonzano, terra di fatica ma di ingegno. *

Centenarie

Congratulazioni alle nostre nonne centenarie per questo splendido traguardo raggiunto nel 2020. L'amministrazione e l'intera comunità di Segonzano inviano a Elda Fortarel e Teresa Folgheraiter gli auguri più sinceri e ancora tanti anni felici. *





Grazie alla “Rete di Riserve Val di Cembra Avisio” sono stati avviati degli interventi a Segonzano

Tutela di ambiente e territorio

di Paolo Piffer ed Elisa Travaglia

Siamo felici di potervi raccontare **alcuni importanti progetti avviati nel comune di Segonzano dalla “Rete di Riserve Val di Cembra Avisio”**, che ad oggi coinvolge i comuni di Segonzano, Altavalle, Cembra Lisignago, Albiano, Lona Lases, Capriana, Valfioriana e, **da poche settimane, anche il comune di Sover**, attorno a un obiettivo condiviso e sovraterritoriale di conservazione del nostro patrimonio ambientale e di promozione di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Recupero dei castagneti

In questi primi mesi dell'anno la Rete di Riserve ha **avviato i lavori recupero di castagneti e lariceti nell'ambito del progetto collettivo che ha coinvolto anche il Comune di Segonzano** e numerosi soggetti privati con l'obiettivo di ripristinare alcuni ambienti preziosi e purtroppo in stato di abbandono. Il progetto, realizzato da agronomi e naturali-

sti su incarico della Rete di Riserve, è finanziato attraverso fondi europei.

In concreto, **presso le frazioni di Gresta e Luch è stata effettuata un'opera di potatura di castagni secolari e di riapertura del bosco**, al fine di dare luce ai castagni e permere loro di sopravvivere. Il progetto prevede inoltre l'innesto di nuove piante per garantire un futuro a questi ambienti preziosi. Sono inoltre stati realizzati dei lavori di ripristino del lariceto a monte dell'abitato di Seignano, attraverso la trinciatura degli arbusti e il taglio di alcune piante. Questi interventi sono finalizzati a preservare questo ambiente prezioso sia da un punto di vista paesaggistico che ambientale.

Nuovi pannelli panoramici

Per quanto riguarda le azioni di valorizzazione del territorio, in queste settimane la Rete di Riserve, in collaborazione con gli uffici tecnici del Comune di Segonzano, **si sta occupan-**



do di posizionare dei prismi informativi e dei pannelli panoramici in diverse frazioni del comune di Segonzano. Questi prismi sono formati da 3 facce girevoli che hanno lo scopo, attraverso testi, immagini e mappe, di dare informazioni naturalistiche e storiche sulle frazioni del comune e sul territorio circostante. Questi pannelli, oltre a **valorizzare lo straordinario patrimonio ambientale, urbanistico e culturale del comune di Segonzano, vogliono invogliare il visitatore a percorrere i sentieri** che collegano le varie frazioni.

Animazione e passeggiate

Per quanto riguarda le attività di educazione ambientale e di animazione del territorio, la Rete di Riserve ha avviato una collaborazione con le cooperative **che gestiranno le colonie estive rivolte a bambini e ragazzi al fine di poter proporre delle attività nella natura**, con l'accompagnamento di guide ambientali ed esperti naturalisti.

Infine, in merito alle proposte rivolte anche agli adulti, dopo la lunga pausa forzata legata alla situazione pandemica, **sono finalmente riprese anche le escursioni sul territorio: sul sito www.reteriservevaldicembra.tn.it è pubblicato il calendario delle iniziative per il periodo maggio - ottobre 2021.** Sul territorio di Segonzano è in programma una camminata di una giornata intera **domenica 11 luglio tra le frazioni di Valcava, Gaggio e Gresta e il Santuario della Madonna dell'Aiuto.** Sarà un trekking

letterario in compagnia dello scrittore Mauro Varotto (autore del libro "La montagna che torna a vivere. Testimonianze e progetti per la rinascita delle Terre Alte") che ci aiuterà a riflettere su come la vita in montagna stia ritrovando nuovi significati e a capire cosa sta accadendo nei piccoli borghi delle montagne italiane.

Sabato 9 ottobre sarà proposta una camminata pomeridiana-serale "a passo d'asino" a Seignano, per conoscere alcune aziende agricole biologiche che, con il loro lavoro, si occupano di custodire e favorire la biodiversità con la coltivazione di ortaggi e di antiche varietà di piante da frutto, attraverso il piccolo allevamento di asini e pecore e la cura delle api. ✱

Ricordiamo che per rimanere sempre aggiornati sulle attività organizzate dalla Rete di Riserve è possibile **iscriversi alla Newsletter sul sito www.reteriservevaldicembra.tn.it e seguire la pagina Facebook "Rete di Riserve Val di Cembra-Avisio".**

Il coordinamento della Rete di Riserve è sempre disponibile e felice di potersi incontrare e confrontare con chiunque ne avesse l'interesse: **è sufficiente inviare una e-mail a reteriservecembra@gmail.com o chiamare i numeri 327-1631773 (Paolo Piffer) o 349-5805345 (Elisa Travaglia).**



Sono giunti importanti riconoscimenti e premi
per il caratteristico ambiente della Valle di Cembra

Un paesaggio storico rurale

di **Maria Rossi** assessora ad artigianato, industria e commercio, rifiuti e riuso, ecologia e ambiente



Un risultato importante, frutto di un lavoro durato diversi anni, è questo primo riconoscimento ministeriale e porta la **Valle di Cembra ad essere ufficialmente uno dei sistemi produttivi agricoli più caratteristici del nostro Paese.**

Dal 10 ottobre 2020, con la firma del decreto da parte della ministra Teresa Bellanova **la Valle di Cembra è inserita nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici** per la viticoltura eroica con le centinaia di chilometri lineari terrazzati sostenuti perlopiù da muretti a secco, lavoro di trasformazione che l'uomo ha condotto nel corso nei secoli.

Oltre a rappresentare un'attività di promozione in sé, questo risultato ci pone l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sul reale valore del territorio in cui viviamo e sulle potenzialità che esso esercita.

Il primo passo formale verso questo obiettivo è stato compiuto nel 2014 con l'invio della scheda della doman-

da di preselezione, che ha ottenuto risposta favorevole da parte del Ministero nella primavera 2015.

Tra le prescrizioni, da mettere in evidenza erano gli aspetti più caratterizzanti del nostro sistema produttivo, come **la pergola trentina**, e la caratteristica di avere **oltre 700 chilometri lineari di terrazzamenti vitati**, il **paesaggio storico** nelle pratiche agricole e conoscenze tradizionali.

L'area analizzata e iscritta al Registro Nazionale dei Paesaggi Storici occupa la parte bassa dalle valle: dal suo ingresso presso Maso Franch (235 metri s.l.m.) fino a Segonzano e Valda (1000 metri s.l.m.) su **una superficie di 2.243 ettari dove la coltura principale è la vite, presente su oltre 680 ettari** (pari al 30% di superficie totale della valle).

Un altro punto della scheda era **la necessità di costituire un Comitato formato non solo da enti pubblici, ma anche da rappresentanti di realtà produttive.**

È così che, dopo diverse riunioni preparatorie, **il 21 febbraio 2019 nasce il comitato VIVACE** (acronimo di Viticoltu-



© Carlo Fedrizzi

ra Valle di Cembra), rappresentato dai soci fondatori, da rappresentanti di tutti i Comuni della Valle e della Comunità di Valle, delle realtà produttive (Cembra - cantina di montagna, diverse cantine private, il consorzio Cembrani DOC), associazioni di produttori, consorzi di miglioramento fondiario e associazioni per la promozione del territorio; **tutti unanimi nel sostenere le finalità riportate nello statuto del comitato per la valorizzazione del nostro territorio con la produzione di vini di alta qualità** mantenendo le caratteristiche del paesaggio storico. La fase successiva è stata la **predisposizione del dossier di candidatura**, per il quale hanno partecipato a titolo gratuito diverse personalità della nostra valle.

Poi abbiamo beneficiato dei fondi leader (GAL Trentino Centrale) per il finanziamento di quei professionisti che hanno svolto il coordinamento scientifico dei lavori (dr.ssa Francesca Neonato) e l'**analisi cartografica di confronto tra l'uso del suolo nel 1954 e nel 2014** (dr. Alberto Cosner) di fondamentale importanza ai fini di dimostrare il mantenimento di una certa integrità di paesaggio nel tempo.

L'archivio fotografico creato da Alberto Cosner con Luciano Lona è attualmente caricato sul sito della "Rete delle Riserve" a questo link: www.reteriservevaldicembra.tn.it/it/viticultura-terrazzata-della-valle-di-cembra



Il Dossier

I contenuti del dossier di candidatura sono stati pubblicati in un volume disponibile in Comune a chiunque abbia l'interesse ad approfondire le dinamiche del nostro territorio nel corso degli ultimi 60 anni. A nome del comitato, un sentito ringraziamento a tutti coloro che a vario titolo hanno sostenuto l'iniziativa e contribuito a raggiungere questo primo importante traguardo.

Il dossier, completato e inviato al Ministero nel corso dell'estate 2020 **è stato valutato favorevolmente dall'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale Storico**, nella seduta romana del 9 settembre 2020, che ha accompagnato il parere positivo con questa argomentazione: **Il paesaggio della Valle di Cembra si estende su una superficie di 2.243 ettari, di cui il 30% destinato alla viticoltura terrazzata.**

Alla pari di altre realtà, viticole e non, anche molto rinomate: troviamo ad esempio le colline di Conegliano Valdobbiadene, i vigneti terrazzati della Valtellina, il paesaggio della pietra a secco di Pantelleria, la costiera Amalfitana, le colline vitate del Soave: **L'elenco completo è sul sito: www.rete rurale.it/fex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17423** *

La Proloco di Segonzano nata da pochi mesi ha vissuto un periodo di difficoltà, ma non si è fermata

Un anno d'intensa... inattività

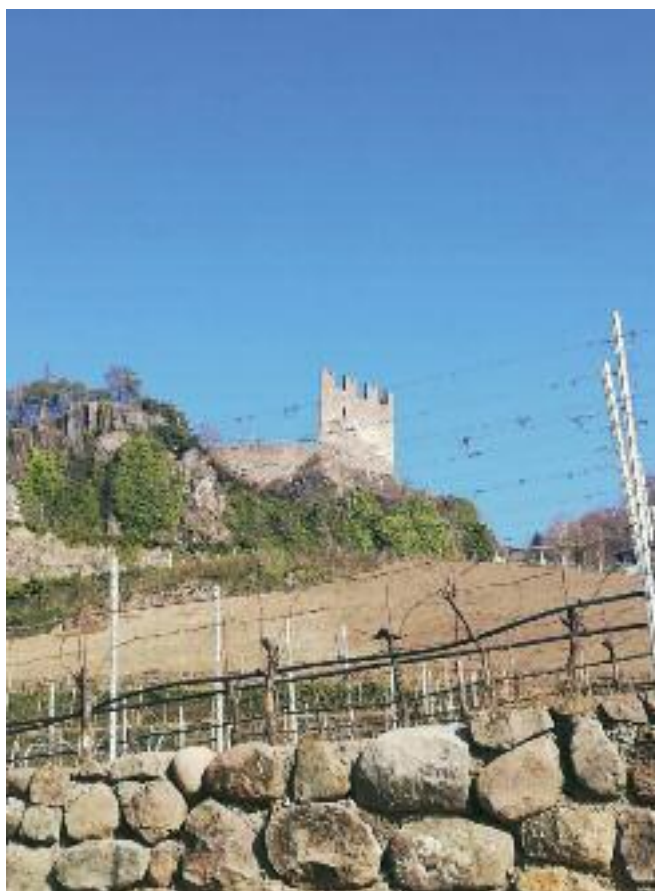
di Kathia Andreis

Il 2020, con tutto quello che ha portato con sé, ha segnato indelebilmente tutti noi e ha influenzato profondamente l'attività di ogni associazione. Figurarsi con la Proloco, nata giusto giusto pochi mesi prima che tutto il mondo si bloccasse!

Eravamo pieni di entusiasmo e volenterosi di animare la nostra comunità, valorizzando e rendendo omaggio a tutte le splendide risorse, sia naturalistiche che umane, del nostro territorio. Eravamo all'opera per progettare due iniziative, una a carattere storico/culturale e una di tipo naturalistico. **Per fermarci è servita una pandemia globale!**

Il 2021 è cominciato con uno spirito più cauto, quasi timoroso. Abbiamo tirato fuori dal cassetto le iniziative dell'anno prima sperando di poterle realizzare, ma no, **il virus ci ha costretto nuovamente a sospendere le attività.**

Eravamo pronti con delle alternative per il periodo pasquale, molto più contenute e osservanti di tutte le regole sanitarie in corso, e che ti esce? **Una zona rossa che blocca tutto di nuovo!** Ci siamo pure detti, in un momento tragico: *"Bel periodo per avviare una proloco. L'universo forse sta tentando di dirci qualcosa?"*



Ma noi, da vere persone di montagna, non ci fermiamo di fronte alle avversità e andiamo avanti con i nostri propositi iniziali. Ci spiace solo che non abbiamo ancora avuto l'occasione di presentarci a voi tutti con la vasta gamma di possibilità di attività culturali, artistiche, ricreative, naturalistiche, enogastronomiche che il nostro paese può offrire.

Abbiamo quindi ripensato e riorganizzato le nostre idee, **preparatevi quindi per una seconda metà dell'anno scoppiante.** I dettagli sono ancora in gestazione, ma sono previste delle iniziative per agosto e per l'autunno. ✱

Siamo a vostra disposizione se qualcuno desiderasse informazioni e saremmo contenti se vi volete unire a noi, aderendo come soci. I nostri contatti sono: prolocosegonzano@gmail.com, cell. 349 1329504 (Kathia)



Curiosando tre le particolarità del paese di Valcava
e andando alla ricerca di angoli suggestivi

“El pestin” del Renzo

di Maria Pia Santuari

Chi si avventura nei diversi sentieri che da Segonzano portano a Valcava, con partenza dal Santuario della Madonna dell’Aiuto, passeggiate che offrono varianti di percorso interessanti dal punto di vista paesaggistico, con veduta di paesini e arzigogoli della natura, come ad esempio alcune “grave” di massi di varie dimensioni, **sa di arrivare in un paesino ridente, dove la natura sembra aver raggruppato tutti gli elementi di un panorama montano:** prati curati, rivo vivace, case raccolte in due nuclei con in mezzo la chiesetta e sullo sfondo una maestosa montagna innevata, il Ruioch.

Le ridotte dimensioni dell’abitato nascondono agli occhi dei distratti qualche angolo prezioso, naturale o creato dall’uomo, che stimola curiosità e apprezzamento nel passante.

Uno di questi è la casa di Renzo Zancanella e della mo-

glie Camilla Nones, per “el pestin de l’orzet” posto di fianco alle scale di accesso all’abitazione e per un affresco che ruba l’attenzione appena alzi gli occhi verso il tetto. Per capire il perché delle scelte estetiche dei padroni di casa, bisogna rifarsi alla storia della famiglia Zancanella, mugnai per decenni.

Agli inizi del ’900 i Zancanella lavoravano nel mulino ad acqua, di cui sono visibili ancora i ruderi, posto in località “I Molini”, raggiungibile percorrendo il sentiero che attraversa i Piani e s’immerge nel bosco fino alle sponde del Rio Brusago. Era un’attività economica diffusa; arrivavano richieste di macinatura dai paesi limitrofi: Montesover, Sover, Gresta, Gaggio, ma non da Brusago o dall’Altopiano di Piné, sembra perché lì l’orzo fosse poco coltivato.





Quel mulino fu dismesso nel 1926, in seguito all'entrata in funzione della Centrale di Pozzolago, nel comune di Lona Lases. Così, quando l'acqua del rio Brusago fu utilizzata da quella centrale, al proprietario fu concesso l'utilizzo gratuito della corrente elettrica nella propria casa di Valcava e lì fu portata tutta l'attrezzatura per macinare, sistemandola in un locale vicino alla cucina. **Lì si macinarono orzetto, frumento, poco granoturco.** Il mugnaio era Zancanella Alberto, padre di Renzo, e alla sua morte, nel 1947, subentrò la moglie Coelli Viola, fino ai primi anni del 1960, quando cessò l'attività.

Uno degli attrezzi d'uso frequente era appunto **"El pestin de l'orzet"**, quello oggi esposto davanti alla casa di Renzo, una specie di catino di pietra, modificato in seguito alzandone i bordi con il cemento, contenente due ruote rotanti.

A cosa serviva? direte voi. **Attrezzo "moderno", funzionava ad elettrico, allacciato alla rete di casa. Si inseriva l'orzo, lo si bagnava con l'acqua tiepida e si facevano girare le ruote finché i semi non si pulivano della prima buccia.** Poi si toglievano e si setacciavano per eliminare le bucce. Si ripeteva quindi l'operazione dall'inizio, per togliere l'ultima buccia. Il cereale veniva quindi messo nei sacchi "de ruf", di filato ritorto, marrone, o in quelli bianchi di canapa.

Valcava, come ognuno dei nostri paesini di montagna, conserva tracce di storie a scatole cinesi, una dentro l'altra, con contenuti a sorpresa; raccontano di lavori dimenticati, di fatiche, di famiglie sfortunate e coraggiose; possono essere **racconti semplici o ricchi di fatti ed emozioni,** ma comunque sempre interessanti per chi vive in questi luoghi o per chi, di passaggio, resta colpito da qualche particolare paesaggistico che glielo rende singolare. Alla prossima storia! *

Alzando inoltre gli occhi sopra i poggioli, si può ammirare **un affresco, realizzato nell'agosto 2000 dall'artista Fabio Nones,** riportante i protagonisti di questa storia di un altro tempo: Alberto e Viola, e la **ricostruzione dell'ambiente in cui operavano, con tutti gli attrezzi, compreso "El pestin de l'orzet".** Il cerchio quindi si chiude **su un semplice attrezzo posto all'esterno di una casa per abbellire e a ricordo di un lavoro antico.**



Frammenti e foto di storia paesana
per non dimenticare il nostro passato

Attimi di storia

Attimi di storia indelebili tornano alla memoria e ci riportano indietro nel tempo al giorno 30 aprile 1967.

In questa immagine si ricorda la **sostituzione della croce dei Dossi** portata in cima alla montagna e nell'ultimo tratto del sentiero caricata sulle spalle con l'aiuto dei pompieri.

La prima croce fu posta nel 1933 in occasione dell'anno Santo della Redenzione e domina l'intera valle di Cembra a 1545 m.

Ogni anno la prima domenica di agosto gli alpini organizzano la celebrazione della "S. Messa alla Cros dei Dosi" e un momento conviviale presso la baita sottostante. *



Nello scatto si riconoscono alcune persone:
davanti alla jeep **Primo Welcher** (saltar)
primo da sinistra **Quirino Mattevi** (1907)
subito dietro **Antonio Benedetti** (Toni 1930)
il quarto da sinistra **Rodolfo Toller** (1932)
al centro con gli occhiali scuri il sindaco di allora **Tullio Zancanella** (1924)

La foto è stata gentilmente concessa da Enzo Mattevi.

Un piccolo insetto sempre più presente nei boschi
il cui morso può causare gravi patologie

Zecche: prestare attenzione!

di Pierangelo Villaci Sindaco e farmacista di Segonzano

Le zecche sono insetti ampiamente diffusi e in questi ultimi anni sono **in aumento le malattie dovute al loro morso. Le principali sono due: la malattia di Lyme e la TBE.**

La malattia di Lyme deriva il proprio nome dalla cittadina americana di Lyme e da lì sono partiti i primi studi a seguito dell'osservazione da parte di un gruppo di mamme che si è accorto che nei loro figli c'era un'elevata incidenza di artrite. **Si scoprì che la malattia era dovuta ad un batterio, la *Borrelia Burgdorferi*, veicolato dal morso di zecca.**

Poiché in quel territorio era frequente il riscontro nei cervi abbattuti dai cacciatori di zecche, pensarono di abbattere tutti cervi per contenere l'insetto infestante, senza però ottenere nessun risultato. **Ci si rese poi conto che la zecca è estremamente adattabile, in grado di parassitare qualsiasi animale a sangue caldo, volatili compresi,** e che il loro aumento è dovuto solitamente ad un aumento dei piccoli roditori: topi, arvicole, ratti: animali non abili a togliersi le zecche per le loro zampette corte.

L'infezione da *Borrelia* può essere molto pericolosa soprattutto se trascurata e richiede cicli di antibiotico piuttosto lunghi perché il batterio si chiude a riccio dando origine a minuscole sferette (sferoplasti) resistenti alla terapia. È importante quindi **rimuovere delicatamente la zecca e verificare che non compaia nei giorni successivi la febbre e/o un eritema** tondeggianti dai bordi arrossati grande come un'albicocca a volte in grado di spostarsi in più punti del corpo (eritema migrante). In tal caso recarsi subito dal proprio medico per impostare un'adeguata terapia.

L'altra patologia importante veicolata dalle zecche è virale: la TBE. È una malattia estremamente pericolosa e **in un numero limitato di casi dà origine a meningoencefalite con esiti molto gravi.** La meningoencefalite da zecche (Tbe: Tick Borne Encephalitis), o meningoencefalite primaverile-estiva, **è una malattia virale acuta del sistema nervoso centrale, causata da un arborvirus appartenente al**

genere *Flavivirus*, molto simile ai virus responsabili della febbre gialla e della dengue. L'encefalite da morso di zecca è stata identificata per la prima volta in Italia nel 1994 in provincia di Belluno. Dal punto di vista epidemiologico, oggi la Tbe è presente in focolai endemici in molti Paesi dell'Europa centro orientale e settentrionale, Italia compresa. In particolare nel nostro Paese dal 1994 al 1999 sono stati identificati 35 casi di malattia.

Per fortuna **esiste il vaccino decisamente consigliato** ai frequentatori abituali del bosco come cacciatori, pescatori, boscaioli e raccoglitori di funghi. *



In sintesi quando andiamo nel bosco o nei prati usiamo un abbigliamento che non lasci esposte le gambe e le braccia e utilizziamo gli spray o i piccoli ed efficaci congegni elettronici di disturbo per la zecca, e se abbiamo in casa cani e gatti facciamo loro gli opportuni trattamenti. La cosa importante, una volta che abbiamo il dubbio di essere morsi da zecca, **è evitare il fai-da-te, per scongiurare il rischio di spezzarla e che la sua testa rimanga nella pelle.** Il modo per togliere una zecca correttamente è afferrarla con una pinza (si trovano in commercio pinze apposite per zecche) e ruotarla, come si svita un tappo di sughero. Se non vi sentite sicuri, se ne può occupare il pronto soccorso.

Una volta tolta, rimarrà sulla pelle un puntino rosso oppure – ma non sempre – un pomfo arrossato, come quello di una puntura di zanzara, che rientrerà in un paio di giorni. **Una volta rimossa la zecca, l'area interessata dal morso va ben disinfettata e tenuta sotto costante osservazione per un mese.** Nell'arco di questo lasso di tempo la parte è sensibile e potrebbe andare incontro ad infezioni con maggiore facilità.

Con un po' di attenzione possiamo vivere in serenità il nostro territorio.

Il 2020 è stato un anno difficile e complicato
che non ha fermato la raccolta di sangue e plasma

La generosità continua

di Consiglio Direttivo dell'Avis Valle di Cembra

Dal 2020 ad oggi il motore dell'Italia si è fermato, così come le nostre attività di sensibilizzazione, **ma non la raccolta del sangue e del plasma: con 503 soci, 567 donazioni** (di cui 533 di sangue intero, 26 di plasmateresi e 8 di piastrinoaferesi) confermiamo il buon andamento della raccolta del sangue **con numeri in crescita rispetto all'anno 2019.**

Il mondo dell'associazionismo, ancora una volta, **ha resistito per tutelare l'ammalato, malgrado le innumerevoli restrizioni e la ridotta, quasi assente, attività associativa** collaterale, che ne hanno minacciato la sopravvivenza.

Ci siamo dovuti reinventare. Tra videoconferenze e riunioni a singhiozzo, siamo riusciti ad **organizzare, grazie agli amici di Sorgente '90, al Molin de Portegnac, l'assemblea in presenza.**

Un grandissimo ringraziamento va al nostro Presidente Adriano Pojer, che termina il suo ultimo mandato dopo 16 anni a servizio di Avis, e che comunque mette ancora a disposizione la sua competenza e il suo tempo per continuare le nostre attività.

È stato in parte rinnovato il Consiglio Direttivo e con l'ambizione di avere almeno un rappresentante per ciascuna comunità della Valle, con gli eletti Gloria Sebastiani (Givo), Fabio Toller (Segonzano), Adriano Pojer (Altavalle), Jenni Zancanella (Piazzo), Mauro Nardin e Lucia Mattevi (Cembra), Anna Casagrande e Saverio Tripodi (Sevignano) e Cornelia Paolazzi (Lisignago), ha dato la fiducia al **nuovo presidente Gloria Montel.**

L'obiettivo della nostra associazione non è più solo quello di sensibilizzare e raggiungere i nuovi donatori ma, nel mondo post-Covid, anche quello **di svolgere la funzione di collante della società, essere presenti sul territorio, riunire le persone**, tutte, per una buona causa, quale il **benessere dell'ammalato e un sano stile di vita.**

Capacità di adattarsi al cambiamento, ritorno alle radici della propria Comunità e nuove connessioni sociali sono l'obiettivo di questa associazione per gli anni a venire.

Di nuovo, un caloroso ringraziamento ad Adriano Pojer e **un augurio di buon lavoro al Consiglio neo eletto.** *



Dopo un periodo con poche relazioni ed attività il Gruppo Oratorio è pronto a rimettersi in moto

Ripartire... ricercando collaborazione

del Direttivo

Come tutte le associazioni che si fondano sulla relazione, **anche l'Oratorio non ha certo passato un periodo facile**. Tanti erano (e sono) i progetti in mente, ma purtroppo pochi quelli che sono stati realizzati...

Pochi ma buoni! Nelle varie situazioni, anche in quelle più difficili, è sempre bene guardare il "bicchiere mezzo pieno": **ci siamo dedicati alla comunità con qualche piccolo gesto grazie soprattutto alla collaborazione con i "giovani animatori"**, risorsa preziosa per la nostra associazione. Pensiamo ad esempio **ai ramoscelli d'ulivo per la Pasqua** o al contest **#dilloconunsassolino** che è stato lanciato di recente, tutte

attività con le quali vogliamo farci sentire vicini alla nostra comunità per trasmettere gioia e vitalità.

Proprio in questi giorni ci stiamo ponendo una domanda fondamentale per il futuro:

come ripartire?

Ma ripartire seriamente! Ormai abbiamo capito che aspettare di ritornare come prima potrebbe rivelarsi una attesa vana e come adulti **dobbiamo ai nostri giovani un esempio di responsabilità e quindi vogliamo ancora una volta metterci in gioco**.

La ricchezza più grande per una associazione, oltre ai suoi protagonisti, è il fatto di avere **attorno molte altre associazioni, che ne condividono i valori fondamentali**. Il nostro auspicio e la direzione che abbiamo intenzione di dare ai nostri progetti futuri, è proprio quella di **cercare di costruire nuove collaborazioni e nuove reti coinvolgendo l'intera valle**.

Con la creatività che ci ha sempre contraddistinto **speriamo di condividere idee, opportunità e risorse e di trovare sempre più persone e realtà disponibili** a percorrere assieme a noi il cammino che ci attende. ✱



I NOSTRI NONNI VIGILI

Lo scorso autunno, su richiesta di una nostra censita di Teaio e del consigliere Andrea Nicolodelli, **abbiamo posto in essere un servizio di nonni vigili per aiutare l'attraversamento delle strade ai nostri bambini che si recano a scuola**.

Ci sono due persone posizionate prima della scuola nelle vicinanze del Bar Lele e una terza persona più a valle presso la stradina che scende verso Saletto.

Il servizio è attivo la mattina verso le 8 e all'uscita da scuola. **Hanno collaborato in forze per la realizzazione di questo servizio i nostri alpini di Segonzano e oltre a loro anche nonni volontari**.

A tutti va un **grandissimo ringraziamento da parte dell'amministrazione comunale** e durante lo svolgimento dell'attività ci siamo ulteriormente resi conto della pericolosità e della velocità di transito sulla provinciale e questo **impegnerà la nostra amministrazione**



ne una volta finiti i lavori in corso a porvi rimedio.
Un grazie a tutti, alpini e volontari,
Siete Nonni con la N maiuscola

È continuato in questi mesi d'emergenza sanitaria
il prezioso servizio di tanti volontari della Stella Bianca

Un periodo difficile vissuto assieme

di Cornelio Benedetti

È stato un periodo difficile per tutti. I volontari del trasporto infermi, e nello specifico **noi della Stella Bianca siamo stati chiamati a svolgere un servizio straordinario per la nostra comunità.**

Guanti, mascherine, tute protettive, visiere, cuffie e gel sanificante ed una continua minuziosa sanificazione di noi e delle ambulanze **si sono inseriti nel nostro quotidiano modo di esprimere i gesti di affetto e i nostri gesti di cura** nei confronti delle tante persone che siamo andati a soccorrere.

Ma non per questo abbiamo modificato il nostro senso di essere volontari. Tenendo sempre **alto il senso profondo e lo spirito del volontariato** che ci ha sempre guidati, bardati dalla testa ai piedi, protetti dalle barriere di contenimento del virus.

Abbiamo **rassicurato e soccorso senza mai perdere la spontaneità nell'essere sempre umani** ma soprattutto volontari con grandi motivazioni nel fare quanto è possibile per la nostra gente. In tutto questo **siamo sempre stati supportati e incoraggiati dal nostro direttivo, dalla presidente e dal nostro responsabile di sede** che si sono adoperati affinché la sicurezza di tutti fosse garantita. *



CORSO PER NUOVI VOLONTARI

Si è appena concluso il corso per aspiranti volontari che annualmente la nostra associazione organizza. Sono circa una quarantina i nuovi volontari di cui una **quindicina della nostra sede di Segonzano.** L'augurio è di vederli presto in divisa, con un ringra-

ziamento per l'impegno profuso durante il corso e di avere scelto di condividere il loro tempo nella Stella Bianca.

A nome di tutti i volontari della Stella Bianca vi auguriamo una bella estate!

La Scuola dell'Infanzia deve essere un punto fermo pur essendo in continua evoluzione

Educazione e felicità

di Emilio Cresta

Gentili Famiglie, le parole che state leggendo sono state scritte a maggio e forse nel momento della pubblicazione su questo giornalino saranno già vecchie perché, come abbiamo imparato, il futuro può mutare più velocemente di noi. La Scuola dell'Infanzia, o Asilo per i più nostalgici, anche nell'ultimo quasi anno e mezzo di pandemia **non ha mai**

smesso di credere nel fine della nostra missione: l'educazione dei bambini e la loro felicità.

Mantenendo i punti fermi di valori e ideali abbiamo tutti lavorato, ognuno nel proprio ruolo, per rinnovarci e adattarci alle esigenze che si presentavano restando al fianco dei bambini col metodo che mano a mano ci veniva richiesto perché la scuola, per la comunità e della comunità, senza bambini non esisterebbe.

Vi invito a tal riguardo a leggere l'articolo **"Un dono dalla scuola. A Segonzano l'atrio all'aperto si anima di storie"** comparso sulle news del sito della Federazione a marzo 2020.

La nostra scuola, affiliata con altre 133 scuole equiparate nella Federazione Provinciale Scuole Materne, **è una realtà complessa dove i volontari insieme al personale scolastico e Federato si interfacciano per farla funzionare al meglio.**

E voglio approfittare di questo spazio per ringraziare chi gravita intorno alla scuola.

Il primo grazie va ai bambini che ogni giorno ci dimostrano di apprezzare ciò che facciamo e ci donano la felicità e la forza di continuare.

Un grazie va alle loro famiglie che ci affidano il bene più prezioso fidandosi del nostro operato.

Un grazie va a tutti i volontari quali Ente, Comitato, manutenzione del giardino e tutti coloro che alzando la cornetta del telefono rispondono sottraendo tempo alla propria famiglia per dedicarlo alla scuola.

Un grazie va a tutto il personale scolastico e Federato che nonostante la denigrazione che si legge sui quotidiani e social network lavora mettendoci il cuore con impegno e dedizione. In tre anni di presidenza dell'Ente non mi è mai capitato in caso di bisogno di non trovare chi rispondesse alla chiamata anche al di fuori del proprio orario di lavoro.

Un grazie ai soci e tutta la comunità



di Segonzano che ci fa comprendere il valore del nostro operato.

Nell'estate 2018 mi era stato proposto di entrare nell'Ente della scuola dal Presidente allora in carica e accettai volentieri per mettermi a disposizione. Poi, ad agosto, venni eletto Presidente in occasione del rinnovo del direttivo.

A distanza di tre anni quando incontro ancora chi mi ha fatto entrare in questa famiglia non so se ringraziarlo o no...

Scherzo, l'impegno è tanto ma l'ago della bilancia propende assolutamente verso il positivo anche con l'aggravio aggiuntivo portato dalla pandemia. Vi racconto un aneddoto: poco prima di questo carnevale ero a scuola con alcuni problemi organizzativi che ronzavano per la testa.

Una bambina arriva e mi consegna una mascherina, di carnevale non quelle di "moda" adesso, che aveva preparato per me per festeggiare. Questo esempio e la loro felicità spazza via tutta la fatica.

Quest'anno scolastico è il mio ultimo di mandato, vi invito tutti a farvi soci della scuola e partecipare alla vita della stessa. Ad agosto ci sarà il rinnovo dell'Ente e mi auguro di vedere oltre le persone che già conosco anche volti nuovi come è stato quando sono entrato io. Chiunque può essere socio e far parte dell'Ente perché la scuola, ripeto, è per e della comunità. Buona estate a tutti. *

Esperienza e crescita

Condivido appieno ciò che ha scritto Emilio. Mi ricordo molto bene la sera di agosto dove sono stata eletta nell'ente come filo diretto con il comitato di gestione. Mamma novella, intimorita perché non sapevo assolutamente nulla di questo mondo.

Per questo ringrazio davvero chi ha creduto in me regalandomi tre anni ricchi di esperienza e di crescita.

Ringrazio soprattutto il direttivo che è riuscito a gestire in maniera perfetta il tutto in mezzo ad una pandemia, da sottolineare che il ruolo di presidente non è proprio solo sulla carta per questo un **immenso grazie per la passione messa a disposizione della nostra scuola.**

Colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno collaborato in questi tre anni a fare della scuola quel passaporto necessario ai nostri bambini per il futuro, poiché **il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.**

Vi lascio con una frase a me cara: **«Un fiocco di neve è una delle creazioni più fragili di Dio, ma guarda che cosa possono fare i fiocchi quando si attaccano insieme!»**

Le porte della nostra scuola sono aperte a tutti voi!

Marina Petri

#DILLOCONUNSASSOLINO

Ciao a tutti!

Siamo i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia di Segonzano.

Quest'anno, per noi bimbi, è stato un anno molto diverso dai soliti. In seguito alla pandemia Covid-19, sono cambiate molte regole, ma questo non ci ha fermati, anzi assieme alle nostre insegnanti abbiamo preso parte ad alcuni progetti e durante tutto l'anno ci siamo sbizzarriti inventando, progettando e facendo molte cose divertenti e creative.

In questo ultimo periodo abbiamo aderito alla proposta dell'oratorio **"#dilloconunsassolino"**. L'idea di fondo di questo progetto è di prendere dei sassi, decorarli e depositarli in un luogo abbastanza visibile agli altri cosicché possa essere visto e ammirato dalle altre persone.

Dovevamo, però, trovare tanti posticini ben visibili per appoggiare i nostri sassolini, per questo motivo abbiamo fatto diverse passeggiate per le vie e i sentieri del nostro paese,



per esempio siamo andati a vedere le nostre bellissime piramidi. Muniti di macchina fotografica abbiamo fotografato i vari nascondigli e riprodotto a scuola dei cartelloni con il percorso fatto.

Il nostro obiettivo è quello di riuscire a regalare un po' di allegria e di sorrisi in un momento molto difficile come questo.

I Bambini/e della Scuola dell'Infanzia di Segonzano

La classe 1^a della Primaria di Segonzano ha aderito all'iniziativa dei Servizi educativi dell'Ufficio beni archeologici della Soprintendenza

La scatola delle Meraviglie

di Beatrice Baldo



Nel mese di marzo 2021, in un momento in cui non era possibile frequentare la scuola a causa delle restrizioni sanitarie è stato proposto ai bambini di classe 1^a di cimentarsi in un'attività che loro stessi hanno considerato diversa dal solito, ovvero **la realizzazione di un piccolo museo.**

La domanda è sorta spontanea "Un museo? Che cosa deve contenere?" **Nessuna indicazione precisa, nessun limite alla fantasia e alla creatività... ad eccezione di una semplicissima regola: utilizzare una scatola di scarpe.**

Lo scopo era quello di incentivare i bambini a stupirsi ed emozionarsi di fronte alle piccole cose, anche quelle con cui entrano in contatto quotidianamente senza però prestarci mai troppa attenzione. Ed ecco allora che nelle loro case e nei loro giardini, luoghi che frequentano ogni singolo giorno, **con un po' di attenzione e spirito di osservazio-**



ne hanno potuto scorgere qualcosa di nuovo e di curioso, che fino a quel momento era loro sfuggito: veri e propri pezzi da museo.

Terminata la ricerca gli alunni hanno **catalogato i loro oggetti per colore, forma, dimensione, utilizzo, e in seguito allestito le varie sale.** Alcuni di loro hanno realizzato anche **una guida al museo,** molto utile a tutti coloro che desiderano ammirare le molteplici esposizioni. Una volta rientrati a scuola i bambini hanno portato in classe i loro piccoli musei, offrendo **un'interessante e coinvolgente visita guidata ai compagni e all'insegnante. ***



Chi lo avrebbe mai pensato che in una scatola così piccola potesse nascondersi tanta meraviglia? Quest'esperienza ci ha insegnato che **dovremmo approcciarci alle cose sempre con occhi nuovi,** tutte le volte come se fosse la prima in assoluto!

Le opere realizzate degli alunni saranno inserite In una mostra d'arte internazionale ad Helsinki **Giovani artisti internazionali**

degli Alunni Classe 3^a Scuola Primaria Segonzano



Noi alunni della classe 3^a parteciperemo ad **una mostra d'arte internazionale ad Helsinki**, aperta a dieci bambini per ogni nazione del mondo tra gli 8 e i 13 anni.

Siamo molto contenti e orgogliosi di essere noi a rappresentare l'Italia in questo grande evento globale. La mostra si terrà **dal 15 novembre al 12 dicembre 2021 presso l'Helsinki Music Center**, ma potrà essere vista anche accedendo al sito www.kids2santa.fi.

Insieme con le maestre abbiamo deciso di portare in Finlandia le bellezze del nostro territorio, perciò **le opere d'arte rappresentano le caratteristiche più importanti della nostra valle**, ad esempio le vedute dei terrazzamenti coltivati a vite nelle diverse stagioni, il castello di Piazzo, il lago di Lases, le piramidi di Segonzano e il torrente Avisio.

Questa attività è stata davvero importante perché **ci ha insegnato ad osservare, conoscere e apprezzare il territorio in cui viviamo, ma anche perché ci ha permesso di**

sperimentare diverse e insolite tecniche pittoriche.

Abbiamo utilizzato acquerelli, tempera, pastelli, china e colori a matita, con l'aggiunta di elementi naturali provenienti dal territorio stesso, come sabbia, cortecce e scaglie di porfido, o carta velina e cartone. Questi elementi sono serviti per dare una consistenza anche materica alle opere d'arte.

Non vediamo l'ora che la mostra sia visibile e di **poter ammirare, anche se solo virtualmente, le nostre opere d'arte insieme a quelle di tutti i bambini del mondo.** *

Un'iniziativa avviata con la cooperativa scolastica "LibriAmo" per conoscere e apprendere le vicende attorno a noi

La storia di Marinella

degli Alunni Classe 4^a della Primaria di Segonzano

Noi alunni di classe 4^a abbiamo letto il libro: **"La storia di Marinella. Una bambina del Vajont"** di **Emanuela Da Ros** e grazie alla nostra Cooperativa scolastica abbiamo potuto acquistare un testo per ognuno di noi. L'autrice ha saputo **raccontare la tragedia del Vajont, che molti di noi non conoscevano, attraverso la voce coinvolgente di Marinella** e, pagina dopo pagina, la nostra curiosità aumentava.

Marinella purtroppo è una delle 1910 vittime della tragedia del Vajont, era una bambina come noi, aveva la nostra stessa età, 10 anni e di lei rimane il suo quaderno ritrovato nel fango. È da queste pagine che l'autrice ha cercato di dare un volto a questa bambina.

Attraverso gli occhi di Marinella, ci sembrava di vedere ciò che succedeva, di vivere le sue esperienze prima del disastro. Ogni capitolo è un'avventura che trasmette al lettore nuove emozioni, quante ne abbiamo provate!

Gioia, allegria, spensieratezza, perché Marinella proprio come noi combinava qualche marachella. **Tristezza, malinconia, paura, compassione per le vittime, e tanta rabbia,** perché tutto ciò poteva essere evitato.

Attraverso queste pagine abbiamo capito che **la natura continua ad avvertire l'uomo, spesso però, per la sete di gua-**

dagno e potere, i suoi messaggi non vengono accolti e ascoltati, perché c'è chi non dà il giusto valore alla vita umana. La natura non va mai venduta per soldi, ma va ascoltato il suo linguaggio.

Assaporando queste pagine, abbiamo capito che le belle e spensierate giornate possono sparire in un attimo, per questo **la vita va vissuta intensamente e nel rispetto di ciò che ci circonda.**

«... Chissà se saremo capaci di imparare a rispettare la natura, la nostra casa Terra e i suoi abitanti»: Marinella vorrebbe che questo desiderio diventasse realtà. **I suoi sogni, la sua allegria, il suo sorriso sono stati travolti anche da un'onda di egoismo.** Ma lei ci ha lasciato una traccia di sé. Le sue parole scritte su un quaderno di scuola sono sopravvissute! **E sono sopravvissuti i suoi pensieri, il suo entusiasmo, il suo ottimismo.** *



Marinella potrà sorridere ancora in ciascuno di noi. Quando non tradiamo le cose belle che la vita e la natura ci mettono a disposizione. Quando ci ralleghiamo per il sole, per il volo di una rondine, per il profumo di una giornata appena iniziata, quando rispettiamo chi ci sta vicino e chi arriva da lontano, quando rispettiamo la terra, l'acqua, l'aria che ci nutrono. **«Quando facciamo dei progetti senza dimenticare il valore dell'equilibrio».**

La storia di Marinella ci ha avvicinato con commozione a una tragedia che non deve essere dimenticata. Noi bambini di classe 4^a **abbiamo inviato all'autrice del libro un Power Point che raccoglie le nostre riflessioni e gli elaborati grafici e lei ci ha risposto con un bellissimo scritto.** È stata proprio una bella esperienza!



L'associazione Gdm Val di Cembra ha vissuto un anno molto particolare a causa della pandemia

La danza non si ferma

di Giulia Primon presidente Gdm Valle di Cembra



Si è appena concluso un anno molto particolare per l'Associazione Gdm Val di Cembra, la quale non si è mai abbattuta, nonostante la pandemia globale e le difficoltà nella realizzazione dei corsi.

Il gruppo ha organizzato le proprie attività in modalità online, dando la possibilità ai ragazzi associati di proseguire anche da remoto le lezioni di danza e hip hop. Grazie alle insegnanti Monica Villotti, Ilaria Mattevi, Stefania Odorizzi, Luisa Filippi e Mary Villotti il supporto è stato non solo all'attività motoria dei ragazzi, ma anche alla relazione con le famiglie in questo 2020 molto particolare. Attualmente raccoglie **l'adesione di oltre 100 soci tra giovani ballerini e amanti del fitness, provenienti da tutta la vallata.**

Dal 2010 fa parte delle **scuole riconosciute dalla Federazione danza del Trentino**, proponendo i propri spettacoli su tutto il territorio regionale e partecipando a prestigiose serate come la **rassegna "Città di Rovereto"** presso l'auditorium Melotti (gennaio 2020), performance in occasione delle partite di campionato per Aquila Basket Trento (novembre 2019). **Ricordiamo la partecipazione alla sfilata dei carri di Trento** con il gruppo mascherato a tema personaggi Disney nel febbraio 2020. Di rilievo è stato l'alto numero di partecipanti mascherati (oltre 150) che hanno ballato e saltato incantando le vie della città per oltre due ore.

Ultimo il traguardo raggiunto nel 2020: **il secondo posto nella categoria contemporaneo senior nella fase italiana di "Dance World Cup 2020", accedendo così alla fase mondiale**, risultato molto importante sia per l'impegno nello studio dell'arte coreutica sia per la motivazione di tutti i ragazzi. **Incrociando le dita, nell'agosto 2021 avrà luogo la finale mondiale in Inghilterra**, ricordiamo che l'ottimo piazzamento ha avuto un notevole riscontro anche mediatico sulla provincia. (<https://www.ildolomiti.it/sport/2020/trionfo-trentino-nelle-qualifiche-della-world-dance-cup-di-levico-l'insegnante-primon-nella-disciplina-hip-hop-abbiamo-sbaragliato-la-concorrenza>).

Non potendo realizzare esibizioni dal vivo **insieme a Giulia**

Lenzi si è prodotto con alcuni danzatori (Mary Villotti, Ilaria Mattevi, Stefania Odorizzi, Luisa Filippi e Alan Valler) il video-film "La danza non si ferma" (vedi articolo su: <https://www.ildolomiti.it/cultura-e-spettacoli/2020/dopo-la-qualificazione-ai-prossimi-mondiali-la-scuola-di-ballo-cembra-na-lancia-un-messaggio-di-speranza-la-danza-non-si-ferma>). *



© Michele Franceschini fotografato

© Michele Franceschini fotografato

La ripartenza

A breve ripartiranno le attività seguendo i protocolli rischio biologico per il contenimento del Covid 19: **l'associazione è pronta per ridare forza, passione e soprattutto attività motoria alle giovani realtà e alle famiglie dopo quest'anno.**

I progetti sono molti, dalla **realizzazione di video alla possibilità di esibirsi di nuovo, alla creazione di foto** volte a valorizzare il territorio provinciale con la collaborazione di Michele Franceschini. **Incrociamo le dita per la ripartenza!**

ORARI, INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Ambulatori c/o Polifunzionale di Scancio

Ambulatorio medici di base 0461.686444

dott. Maurizio Virdia
(cell. 347.0559999)
lunedì 13.15-14.30, mercoledì 14.30-16.00,
giovedì 14.30-16.00

dott.ssa Maria Claudia di Geronimo
(cell. 328.0131793)
lunedì 10.30-12.00 e 17.00-18.30
martedì, mercoledì e venerdì 10.00-12.00, giovedì 17.00-18.30

Ambulatorio infermieristico 0461.686121

venerdì 9.00-9.30

Ambulatorio pediatrico 0461.686121

dott. Bernardo Stabile
(cell. 340.1843658 per appuntamenti e richieste di visite
urgenti da effettuarsi in giornata telefonare entro le ore 10.00.
Dopo le ore 10.00 solo per urgenze - lasciare nominativo
e telefono. Verrete richiamati appena possibile)

c/o ambulatorio di Segonzano - Fraz. Scancio, 26
martedì 8.30-10.30 (su appuntamento 10.00-10.30)
mercoledì 8.15-9.15 (su appuntamento), giovedì 8.30-10.30

c/o ambulatorio di Albiano - Via S. Antonio, 30
lunedì 8.30-10.30, mercoledì 10.00-11.00,
giovedì 11.30-12.30 (su appuntamento - c/o Municipio)

c/o ambulatorio di Lavis - Via F. Depero, 14
lunedì 13.30-15.30 (su appuntamento),
mercoledì 14.00-15.30,
venerdì 9.30-12.00 (su appuntamento 9.30-11.00)

Servizio ginecologico

su appuntamento telefonando ad ANVOLT 0461.235543

Ambulatorio di igiene pubblica 0461.683711

Piazza Marconi 7 - Cembra (Cembra-Lisignago)
lunedì 13.30-16.00, mercoledì 10.00-12.30
Attenzione: previo appuntamento
telefonico al CUP 848.816816

Servizio di continuità assistenziale (ex Guardia Medica) 0461.683755

Piazza Marconi 7 - Cembra (Cembra-Lisignago)
da lunedì a venerdì 20.00-8.00,
dalle 8.00 del sabato alle 8.00 del lunedì;
Prefestivi: dalle 10.00 del prefestivo alle 8.00 del giorno festivo.
Festivi: dalle 8.00 alle 8.00 del giorno feriale successivo.

Si informa la popolazione che sul sito del comune www.comune.segonzano.tn.it sono scaricabili i moduli per le varie richieste fra cui anche quelle relative all'utilizzo delle sale pubbliche

Servizio prelievi

c/o ambulatorio di Segonzano 0461.686121
Fraz. Scancio, 26
martedì 7.00-9.30

c/o ambulatorio di Cembra Lisignago 0461.682158
Piazza Marconi, 7
venerdì 7.00-9.30

c/o ambulatorio di Albiano 0461.689239
Via S. Antonio 30
giovedì 7.00-9.30

c/o ambulatorio di Verla di Giovo 0461.684466
Via S. Antonio
mercoledì 7.00-9.30

Altri servizi c/o Polifunzionale di Scancio

Ufficio postale 0461.686107
martedì-giovedì 8.30-13.45, sabato 8.20-12.45

Farmacia 0461.686231
8.30-12.30, 15.00-18.30, chiuso il pomeriggio del sabato

Patronato CNA del Trentino 0461.626231
tutti i venerdì dalle 8.30 alle 12.00 presso il punto lettura
sopra la farmacia nella frazione Scancio, 26
sede provinciale S. Michele all'Adige - Trento 0461.1592185

Altri numeri utili

Comunità della Valle di Cembra 0461.680032
Piazza S. Rocco, 9 (Cembra Lisignago)
www.comunita.valledicembra.tn.it
fax 0461.683636 - protocollo@comunita.valledicembra.tn.it
lunedì, martedì 8.45-12.00 e 14.15-16.00,
mercoledì, giovedì e venerdì 8.45-12.00

Assistenza sociale 0461.680032 (int. 1)
Viale IV Novembre c/o ex scuole elementari
di Cembra Lisignago, al 1° piano
fax 0461.1533050 - serviziosociale@comunita.valledicembra.tn.it

Patronato Acli 199 199 730 / 0461.274911
Uffici della Comunità Valle a Cembra
tutti i mercoledì 9.00-12.00

Patronato CNA del Trentino 0461.1592185
Comune di Altavalle - Piazza Chiesa, 2 (Faver)
tutti i lunedì pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00

APT - Azienda per il Turismo

Baselga di Piné - Via C. Battisti, 110 0461.557028
fax 0461.976036 - info@visitpinecembra.it

Cembra Lisignago 0461.683110
fax 0461.683257 - infocembra@visitpinecembra.it
www.visitpinecembra.it

C.R.M. Segonzano - Sover

mercoledì 9.00-12.00 e 13.30-17.00
sabato 13.30-17.30

A.S.I.A.

Via G. di Vittorio, 84 (Lavis) - www.asia.tn.it 0461.241181

Difensore Civico garante dei Minori

Trento - Via Mancini - Galleria Garbari, 9

recapito presso la comunità della Valle di Cembra

orario di ricevimento: 9.00-12.00

Per ragioni organizzative il recapito verrà effettuato solo in presenza di appuntamenti fissati chiamando lo 0461.213201 o il numero verde 800.51026

Distretto sanitario

0461.683711

Ufficio Anagrafe Sanitaria

0461.682158

Piazza Marconi, 7 (Cembra Lisignago)

lunedì 8.30-12.30, martedì 13.00-16.00, mercoledì 13.30-15.30

Parrocchia SS. Trinità

Decanato di Cembra e Lavis

0461.246305

Parrocchia Valcava/Brusago Bedollo

0461.556443

Scuola materna Fraz. Stedro, 80

327.3311981

Scuola elementare Fraz. Scancio, 68

0461.699100

Scuola media Fraz. Scancio, 69

0461.699110

Stazione Carabinieri Fraz. Scancio, 32

0461.686102

Stazione Forestale c/o Comune

lunedì 11.30-12.30

0461.686103

c/o Stazione Forestale di Cembra

lunedì 8.30-12.30

0461.683047

fax 0461.680927

Custode Forestale (Stefano Schir)

340.0614798

Trentino Emergenza

112

Vigili del Fuoco

112

GIUNTA COMUNALE

orari di ricevimento del pubblico

Sindaco: **Pierangelo Villaci**

competenze: lavori pubblici, personale, cultura, bilancio e sanità

riceve: su appuntamento a sindaco@comune.segonzano.tn.it

Vicesindaco: **Grazia Benedetti**

competenze: foreste, rapporti con le associazioni, rapporti con le frazioni, politiche giovanili

riceve: su appuntamento a grazia.benedetti@comune.segonzano.tn.it

Assessora: **Martina Dallagiacoma**

competenze: turismo, sport

riceve: su appuntamento a martina.dallagiacoma@comune.segonzano.tn.it

Assessora: **Maria Rossi**

competenze: artigianato, industria e commercio, rifiuti e riuso, ecologia e ambiente

riceve: su appuntamento a maria.rossi@comune.segonzano.tn.it

Assessora: **Manuela Zampedri**

competenze: urbanistica, agricoltura, famiglia e trasporti

riceve: su appuntamento a manuela.zampedri@comune.segonzano.tn.it

Contatti telefonici



Comune di Albiano

0461.689623

Comune di Lona Lases

0461.689108

Comune di Segonzano

0461.686103

Comune di Sover

0461.698023

www.comune.segonzano.tn.it

www.comunita.valledicembra.tn.it

Amministrazione comunale

eletta il 20-21 settembre 2020

Sindaco: Pierangelo Villaci

Vicesindaco: Grazia Benedetti

Assessora: Martina Dallagiacoma

Assessora: Maria Rossi

Assessora: Manuela Zampedri

Consiglio Comunale:

• Lista "Frazioni Unite":

Villaci dott. Pierangelo;
Andreatta Franco;
Bazzanella Fabio;
Benedetti Grazia;
Benedetti Ivano;
Dallagiacoma Martina;
Mattevi Luigi;
Mattevi Nicoletta;
Rossi Maria;
Zampedri Manuela

• Lista "Aperta per Segonzano":

Cresta Emilio;
Andreatta Giovanni;
Mattevi Giorgio;
Nicolodelli Andrea;
Villotti Lorenza

Segretario: Roberto Lazzarotto

